



Ancora numeri record Napoli già si prepara per la festa Scudetto

Oggi il derby di Torino. Allegri: gara fondamentale. Nello Sport

CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

\$1.25 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) • Anno 11 • N. 40

Martedì 28 Febbraio 2023

www.corriere.com

Allarme Sanità ai privati, canadesi divisi

Nuova denuncia dell'Ontario Health Coalition: il premier Doug Ford deve abrogare il Bill 60, crea disparità e ingiustizie

TORONTO - Stop alla privatizzazione della Sanità pubblica. A lanciare l'ennesimo appello è l'Ontario Health Coalition, che ha chiesto formalmente al premier Doug Ford di ritirare il Bill 60. Nel frattempo un nuovo sondaggio di Angus Reid rivela come sul tema i canadesi siano divisi.

► ARTICOLI ALLE PAGINE 3 E 4

CALABRIA

Naufragio migranti, si aggrava il bilancio

► ARTICOLO A PAGINA 7

IL CONFLITTO

Mosca: ancora prematuro parlare di pace con l'Ucraina

► ARTICOLO A PAGINA 2

BRAMPTON E HAMILTON

Minacce e coltelli è caos scuola

► ARTICOLO A PAGINA 2



6 27843 35176 4



Elly Schlein, nuova segretaria del Partito democratico

Schlein, prima donna alla guida del Pd

Ribaltati i risultati dei circoli, Bonaccini sconfitto. Subito lo strappo dell'ala cattolica

► ARTICOLI A PAGINA 6

OTTAWA

Interferenze cinesi sul voto, anche Singh vuole l'inchiesta

OTTAWA - Il governo federale dovrebbe istituire una commissione d'inchiesta per fare piena luce sulla controversa vicenda delle interferenze cinesi sul voto del 2019. A chiederla questa volta è Jagmeet Singh, dopo che la richiesta verso Justin Trudeau era stata avanzata dal leader conservatore Pierre Poilievre. Il primo ministro la scorsa settimana aveva bocciato l'ipotesi di un'inchiesta federale.

► ARTICOLO A PAGINA 2



LA PANDEMIA

Covid nato in laboratorio, la Cina respinge le accuse

PECHINO - La Cina ha invitato a "smettere di sollevare affermazioni su fughe di laboratorio, di diffamare la Cina e di politicizzare la questione della tracciabilità dell'origine" del Covid-19. "Una perdita di laboratorio non è stata ritenuta possibile da autorevoli conclusioni scientifiche di esperti congiunti di Cina e Organizzazione mondiale della sanità", ha detto la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning.

► ARTICOLO A PAGINA 8





Lago
ITALIAN BAKERY
RICHMOND HILL

WE OFFER

CATERING & DAILY HOT TABLE

TAKEOUT

FRESH BREAD & DELI

ESPRESSO BAR & GELATO

PASTRIES & CAKES

GIFT BASKETS

12930 YONGE ST. RICHMOND HILL • (905) 773-1030 • www.lagoitalianbakery.com

CANADA

CASO CINA, IL PRIMO MINISTRO JUSTIN TRUDEAU SEMPRE PIÙ ISOLATO

Interferenze, anche Singh vuole l'inchiesta

TORONTO - È la "stampella" del governo Trudeau, ma su questo evidentemente non può appoggiarlo: anche il leader dell'NDP, Jagmeet Singh, chiede l'apertura di un'inchiesta pubblica sulle (presunte) interferenze cinesi sulle elezioni federali del 2019, unendosi così all'appello di diversi funzionari di alto profilo.

Singh, il cui partito sostiene il governo di minoranza liberale di Trudeau (altrimenti si tornerebbe alle urne), ha dichiarato lunedì che mentre il suo partito accetta l'esito delle elezioni del 2021, le gravi accuse di interferenza straniera fatte nei recenti resoconti dei media necessitano di "un'indagine approfondita, trasparente e indipendente".

"Quando i canadesi vengono a conoscenza di possibili interferenze straniere attraverso documenti trapelati, la fiducia nella nostra democrazia viene messa a rischio", ha detto Singh.

"Il modo per fermare la presunta interferenza cinese è rifiutarsi di mantenere i loro segreti per loro. Un'inchiesta pubblica completamente indipendente ed imparziale è il miglior modo per far luce nell'ombra".

Come abbiamo scritto nell'edizione di ieri, Richard Fadden, l'ex capo del Canadian Security Intelligence Service (CSIS) ed ex consigliere per la sicurezza nazionale di Trudeau, ha affermato di non vedere alcun "motivo convincente" per non tenere un'inchiesta pubblica sulle accuse di interferenza straniera. I commenti di Fadden, rilasciati a Mercedes Stephenson a "The West Block" su *Global News*, sono arrivati dopo un recente articolo del *Globe and Mail* in cui si afferma che la Cina ha implementato una "strategia sofisticata" nelle elezioni del 2021 per sconfiggere i candidati



Jagmeet Singh in uno screenshot tratto da un video pubblicato sulla sua pagina Twitter / @theJagmeetSingh

conservatori e tentare di sostenere i liberali federali verso un governo di minoranza. L'articolo del quotidiano segue una serie di articoli pubblicati negli ultimi mesi da *Global News* che ha trovato e pubblicato diversi rapporti dell'intelligence canadese. Rapporti dai quali emergerebbe che i funzionari dei servizi segreti avevano avvertito Trudeau che la Cina avrebbe preso di mira il Canada per interferire sulle elezioni federali e che la vasta campagna "cinese" avrebbe incluso il finanziamento di una rete clandestina di almeno undici candidati federali in corsa per le elezioni del 2019. Non solo: i funzionari del CSIS a-

vrebbero avvertito Trudeau più di un anno prima delle elezioni federali del 2019, facendogli sapere che gli agenti cinesi stavano "assistendo i candidati canadesi in corsa per cariche politiche".

Venerdì scorso, Trudeau ha detto ai giornalisti che il Paese deve rimanere "vigile" sulle interferenze straniere ma, alla domanda diretta se avrebbe convocato un'inchiesta pubblica sull'interferenza straniera, Trudeau non ha dato una risposta chiara.

Anche i Conservatori hanno rinnovato la richiesta durante il fine settimana invitando Katie Telford, capo dello staff del primo ministro,

a testimoniare davanti alla commissione della Camera dei Comuni che ha votato, la scorsa settimana, per espandere l'indagine sulle accuse di interferenza straniera nelle elezioni del 2019 includendo anche quelle del 2021.

Non solo: un ex stretto confidente di Trudeau si è unito agli appelli. "Qui ci vuole una qualche forma di sguardo approfondito ed imparziale", ha detto a *Global News* Gerald Butts, l'ex segretario di Trudeau. Butts, ora vicepresidente dell'Eurasia Group, ha affermato che ci sono diversi modi in cui il governo federale potrebbe commissionare un'indagine imparziale: un'inchiesta pubblica, una commissione reale, una commissione d'inchiesta. "Abbiamo molti strumenti a nostra disposizione", ha detto Butts, aggiungendo che mentre i recenti rapporti si sono concentrati sull'interferenza politica cinese, la questione è più ampia.

Artur Wilczynski - ex alto funzionario del Communications Security Establishment (CSE), l'agenzia canadese di spionaggio elettronico - ha fatto eco alla richiesta di un'inchiesta. E lo stesso ha fatto, parlando con *The Globe and Mail* la scorsa settimana, un ex capo dell'ufficio elettorale: "È in gioco la legittimità del governo", ha detto Jean-Pierre Kingsley. "Dobbiamo scoprire cosa è successo. Sono favorevole ad un'indagine indipendente perché questo è ciò che soddisferà i canadesi. Non è un problema minore".

Intanto, la Cina ha definito le accuse di tentata interferenza "una completa assurdità".

Marzio Pelù

HAN DONG

Il deputato sotto accusa si difende: "Affermazioni irresponsabili e imprecise"

OTTAWA - Il deputato liberale di Toronto finito nella bufera per le interferenze cinesi nelle elezioni federali canadesi respinge quelle che definisce accuse "imprecise e irresponsabili", secondo le quali la Cina lo avrebbe aiutato ad essere eletto in Canada. "Respingo fermamente le insinuazioni fatte nei resoconti dei media - ha scritto

Han Dong in una nota pubblicata sui social network - secondo le quali io avrei avuto un ruolo nell'interferenza straniera nelle elezioni canadesi, e mi difenderò con forza da tali affermazioni imprecise e irresponsabili. Sosterrò tutti gli sforzi, basati sui fatti, dei parlamentari per indagare su presunte interferenze straniere e, se richiesto, non vedo l'ora di confutare queste accuse anonime e non verificate", ha aggiunto Han Dong (nella foto sopra, dalla sua pagina Twitter @handongontario).



LA NUOVA EMERGENZA

Giovane accoltellato davanti alla scuola a Brampton Allarme bomba a Hamilton, evacuato intero istituto

BRAMPTON - Sembrano non avere pace le scuole dell'Ontario. Quasi ogni giorno, ormai, si verificano episodi inquietanti ed allarmanti. Soltanto nella giornata di

ieri, due i fatti che hanno riguardato altrettante scuole della provincia. Il più grave a Brampton, dove un giovane è stato accoltellato nei presidi una scuola supe-

riore. Stando alla ricostruzione fornita dalle forze dell'ordine, gli agenti della Polizia di Peel si sono precipitati chiamati a Sandalwood Parkway e Torbram Road, intorno alle ore 11.20, dopo essere stati informati di una rissa che stava avvenendo nelle vicinanze di una scuola, la Sandalwood Heights Secondary School.

Giunti sul posto, gli agenti hanno potuto accertare che un ragazzo era stato accoltellato: il giovane è stato trasportato d'urgenza, in ambulanza, in un centro traumatologico.

La posizione precisa dell'aggressione non è nota, ma la prima chiamata alle forze dell'ordine è partita da un luogo vicino alla Sandalwood Heights Secondary

School. Gli agenti hanno potuto verificare che diversi veicoli hanno lasciato la scena subito dopo l'accoltellamento: potrebbe dunque essersi trattato di un agguato. Non è stata diffusa, però, alcuna descrizione del sospetto o dei sospetti.

"Le indagini sono in corso", ha poi twittato la Polizia di Peel, aggiungendo che il ragazzo accoltellato non è in pericolo di vita.

Poche ore prima, intorno alle ore 8, una scuola superiore di Hamilton è stata evacuata a causa di un allarme-bomba. La Polizia di Hamilton ha infatti reso noto, attraverso un tweet, che era in corso l'evacuazione della Glendale Secondary School su Rainbow Drive, vicino a Nash Road e

King Street. "La polizia sta facendo sgomberare l'edificio in questo momento. Grazie per la vostra pazienza mentre effettuiamo l'operazione di evacuazione", ha scritto la Polizia di Hamilton nel tweet. L'allarme è rientrato poco dopo e, una volta terminati gli accertamenti all'interno dell'istituto, intorno alle ore 11 i ragazzi sono stati fatti rientrare nelle aule. L'episodio, però, ha naturalmente allarmato le famiglie. E sta diventando sempre più frequente l'evacuazione di scuole per allarmi simili a quello di ieri a Hamilton. "Stiamo diventando come gli Stati Uniti", ha commentato un utente di Twitter in risposta al post della Polizia.

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants Italia,
No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300,
Vaughan ON, Canada

REDAZIONE:

Corriere Canadese

Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

AMMINISTRAZIONE:

L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore

Francesco Veronesi - Direttore

Mariella Policheni - Vice-Direttrice

Tipografia

Atlantic Printers

5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333

Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca



La Sandalwood Heights Secondary School di Brampton (foto da Google Maps)

CANADA

L'ALLARME DELL'ONTARIO HEALTH COALITION

Cliniche private, il profitto prima di tutto

MARIELLA POLICHENI



TORONTO - Promette battaglia l'Ontario Health Coalition che vuole impedire al governo di Doug Ford di consentire a più cliniche private di condurre interventi chirurgici coperti dall'OHIP. "Il disegno di legge si tradurrà in un'ulteriore 'vendita manipolativa' di servizi medici non necessari - dice il direttore responsabile Natalie Mehra - la decisione del governo Ford di privatizzare i nostri servizi ospedalieri pubblici è una scelta politica, non una necessità".

Ieri la Ontario Health Coalition ha organizzato una conferenza stampa in collegamento Zoom con residenti della provincia che hanno condiviso la loro esperienza nelle cliniche private, le quali violando il Canada Health Act addebitano ai pazienti migliaia di dollari per servizi necessari dal punto di vista medico, vendono ai pazienti i servizi non necessari e subordinano l'accesso alle cure al pagamento di costi aggiuntivi. "Questo sta attualmente accadendo in cliniche private a scopo di lucro per la cataratta, cliniche di risonanza magnetica, cliniche di colonscopia in tutto l'Ontario e sta costando ai pazienti da centinaia a migliaia di dollari - ha affermato Natalie Mehra - sono le stesse



Natalie Mehra (foto Ontario Health Coalition)

cliniche a cui il governo Ford sta cercando di concedere finanziamenti ai sensi del Bill 60, Your Health Act".

L'Ontario Health Coalition, che rappresenta oltre 500 organizzazioni accomunate dalla volontà di sostenere l'assistenza sanitaria finanziata con fondi pubblici, non ritiene le cliniche private una soluzione ai problemi che affliggono il sistema sanitario della provincia.

Pazienti costretti a pagare di tasca propria per procedure che dovrebbero essere coperte dalla loro assicurazione o attese più lunghe per i servizi coperti dall'Ontario Health Insurance Plan (OHIP) sono, dice la Mehra, la triste realtà. "Il Canada Health Act aveva lo scopo di proteggere i pazienti - ha detto Mehra - andare da un medico non dovrebbe essere come andare da un meccanico che ti elen-

ca una serie di riparazioni di cui la tua auto ha bisogno. Il paziente non ha idea di come misurare la veridicità di queste affermazioni".

Il Bill 60, noto anche come Your Health Act, consente sia alle cliniche a scopo di lucro che a quelle no-profit di richiedere una licenza per eseguire determinati interventi chirurgici coperti dall'OHIP, inclusi interventi di cataratta, scansioni MRI e TC, interventi ginecologici minimamente invasivi e, infine, protesi di ginocchio e anca. "La privatizzazione è aumentata a dismisura sotto il governo Ford e questa è l'ultima fase di una mossa in corso per privatizzare pezzo per pezzo il nostro sistema sanitario pubblico", ha tuonato Natalie Mehra.

Intanto l'Alberta è la settima provincia a firmare un accordo di principio con Ottawa sul finanziamento del sistema sanitario. Nei

prossimi dieci anni oltre 24 miliardi di dollari saranno investiti nel sistema sanitario dell'Alberta che si unisce alle quattro Atlantic Provinces - New Brunswick, Newfoundland and Labrador, Nova Scotia, and Prince Edward Island - Ontario e Manitoba, che hanno già firmato l'accordo con Ottawa. In questo stanziamento Canada Health Transfer sono inclusi \$ 2,9 miliardi per un nuovo accordo bilaterale incentrato su priorità sanitarie condivise e \$ 233 milioni una tantum per far fronte a bisogni urgenti, tra cui aiuti per ospedali pediatrici e pronto soccorso, nonché per affrontare i lunghi tempi di attesa per gli interventi chirurgici.

Gli accordi in linea di massima sono un primo passo per completare la proposta di finanziamento decennale dell'assistenza sanitaria da 196 miliardi di dollari che il primo ministro Justin Trudeau ha presentato il 7 febbraio.

Il premier dell'Alberta Danielle Smith ha dichiarato che l'accordo sosterrà gli sforzi del suo governo per migliorare l'assistenza sanitaria. "Stiamo guidando il paese nella riforma sanitaria e ci concentriamo sul garantire che gli abitanti dell'Alberta possano accedere a cure di livello mondiale quando e dove ne hanno bisogno - ha affermato - questo è un primo passo produttivo e non vedo l'ora di proseguire le discussioni con il governo di Ottawa su come ottenere finanziamenti a lungo termine".

DAL 1° APRILE

In arrivo aumento del prezzo di birra, vino e liquori

TORONTO - Tra poco più di un mese il prezzo degli alcolici in Ontario è destinato a salire: il 1° aprile entrerà in vigore un aumento delle tasse federali del 6,3% su birra, vino e liquori. Questa accisa, introdotta nel 2017, aumenta automaticamente ogni anno in base al tasso di inflazione.

Il Liquor Control Board of Ontario (LCBO) ha dichiarato a CTV News che il costo si basa su una varietà di fattori: il prezzo del fornitore più i dazi federali di importazione ed esportazione, merci, prelievi, HST e deposito container. "I nostri fornitori stabiliscono i propri prezzi, soggetti a prezzi minimi al dettaglio, e hanno la possibilità di adeguarli verso l'alto o verso il basso durante tutto l'anno in risposta alle alle tasse federali o alle variazioni delle tariffe di trasporto o a quelle della concorrenza", ha affermato un portavoce dell'LCBO.

Dal momento che gli aumenti dei prezzi al dettaglio sono determinati dai produttori di alcolici, varieranno da prodotto a prodotto.

RAPPORTO PEOPLE FOR EDUCATION

Il 91% delle scuole dell'Ontario necessita di supporto per la salute mentale

TORONTO - La percentuale di scuole dell'Ontario che non hanno accesso a uno psicologo è quasi raddoppiata nell'ultimo decennio, sintomo di un sistema "sotto grave stress". È quanto emerge da un rapporto pubblicato lunedì dall'organizzazione no-profit People for Education con sede a Toronto.

Proprio in questo momento, secondo il rapporto, i giovani canadesi riferiscono di un declino della propria salute mentale causato dalla pandemia di Covid-19. "La preoccupazione è che la gente pensi che tutto sia tornato alla normalità - ha dichiarato Annie Kidder, direttore responsabile di People for Education - quello che dicono i presidi - e non solo loro - è che i bambini non stanno bene".

L'indagine condotta in oltre mille istituti elementari e secondari in tutta la provincia ha rilevato che il 91% delle scuole necessitava di supporto per la salute mentale da parte di psicologi, assistenti sociali o altri specialisti. Nel 2011 il 14% delle scuole elementari ha dichiarato di non avere accesso a uno psicologo. Ma nel 2022, rileva il rapporto, questa cifra è balzata al 28%. Anche la percentuale di scuole secondarie

senza servizi psicologici è quasi raddoppiata nello stesso periodo. Nel frattempo, solo il 9% di tutte le scuole dell'Ontario ha accesso regolare ad altri tipi di specialisti della salute mentale. Circa il 46% delle scuole ha riferito invece di non poterne usufruire.

Nicolle Kuiper, un'insegnante del grado 7 presso il consiglio scolastico del distretto di Halton, ha affermato di vedere un sistema "in bilico, sull'orlo del collasso. "Non puoi insegnare l'algebra ai bambini quando sentono che il loro mondo si sta sgretolando", ha detto.

Dal rapporto emerge che circa l'82% delle scuole intervistate ha bisogno di più personale di supporto come assistenti educativi, amministratori e custodi.

Karen Brown, presidente della Elementary Teachers' Federation of Ontario, ha affermato che insegnanti e studenti "hanno bisogno di un budget per l'istruzione che dia priorità alla loro salute mentale, al loro benessere e al successo accademico". "Non siamo professionisti della salute mentale - ha detto Kuiper - siamo diventati insegnanti perché amiamo i ragazzi. E quando non possiamo aiutarli siamo davvero molto tristi".

LA PARTNERSHIP

Gli ospedali di Toronto collaborano con la sanità pubblica per aprire nuovi siti di consumo di droga supervisionati

TORONTO - Toronto presto avrà più siti di consumo controllati per le persone che usano droghe non regolamentate. L'ampliamento del cosiddetto "servizio di riduzione del danno" è il risultato di una nuova partnership tra Toronto Public Health (TPH), Unity Health Toronto e University Health Network: al momento i punti dove i nuovi siti verranno aperti tra uno, o al massimo due anni, è ancora in fase di determinazione.

In particolare, gli ospedali St. Michael's e Toronto Western si impegneranno con il TPH per espandere il suo programma di lunga data The Works, che lo scorso anno ha registrato più di 21.000 visite per iniezioni sotto supervisione e ha contribuito a prevenire più di 500 overdose di droga.

Tra le altre cose, The Works fornisce servizi infermieristici, consulenza, supporto e rinvii, iniezioni supervisionate, assistenza mobile e di strada, riduzione del danno e distribuzione di naloxone, risposta all'overdose ed emanazione di avvisi in collaborazione con il Toronto Drug Strategy Secretariat. "I servizi di consumo supervisionato sono servizi medici importantissimi che hanno dimostrato di salvare vite umane, soprattutto perché le overdose da oppiacei hanno raggiunto livelli record nella nostra città - ha affermato il consigliere Chris Moise, presidente del Board of Health, in un comunicato del 24 febbraio - sono entusiasta di vedere questi importanti servizi espandersi attraverso la presenza di nuovi partner ospedalieri".

Questa nuova partnership segna la prima volta in Ontario che gli ospedali per cure acute lavorano in collaborazione diretta con un'unità sanitaria pubblica locale per aprire servizi di consumo supervisionato.

Intanto la città di Toronto è alle prese con un nume-

ro senza precedenti di overdose mortali di droga.

Secondo gli ultimi dati del medico legale del 2021, 591 persone sono morte per overdose in città. Questo segna il secondo anno consecutivo in cui Toronto ha visto più di 500 morti per overdose. Nel 2020, i decessi in città erano stati 539.

Il Medical Officer of Health di Toronto Eileen De Villa ha sottolineato il "grande bisogno" di una "maggiore riduzione del danno" e di servizi di consumo supervisionati in tutta la città. "Siamo lieti di annunciare questa storica partnership tra il Toronto Public Health, Unity Health e l'University Health Network, siamo tutti impegnati a lavorare insieme in risposta all'attuale emergenza dovuta al consumo di stupefacenti", ha affermato de Villa.

In un comunicato, la città di Toronto ha affermato che una serie di fattori, tra cui lo stigma e la discriminazione, stanno impedendo alle persone di accedere ai servizi, il che ha un impatto sulla salute di coloro che fanno uso di droghe. "Le morti per overdose sono prevenibili e sono dovute, in gran parte, alla fornitura non regolamentata di droga, dove l'uso di oppioidi molto potenti combinato con sostanze svariate aumenta significativamente il rischio di overdose - ha affermato - l'integrazione di servizi di riduzione del danno basati sulla comunità insieme a servizi sanitari ospedalieri offre l'accesso a un continuum completo di cure in base alle loro esigenze". Un altro modo con cui la città sta cercando di affrontare la crisi delle overdose da droghe è richiedere un'esonazione dal Controlled Drugs and Substances Act per depenalizzare il possesso di droga su piccola scala. Una richiesta, questa, che è ora nelle mani di Health Canada.

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAOLLO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

❖ Telephone: (905) 850-8550

❖ Toronto Line: (416) 746-7420

❖ Telefax: (905) 850-9998

3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A

CANADA

LO STUDIO

Ingresso dei privati nel settore sanitario, canadesi divisi sui cambiamenti



FRANCESCO VERONESI



TORONTO - Canadesi ancora divisi sul potenziale ingresso dei privati nel settore sanitario. È questa l'istantanea scattata da un sondaggio pubblicato ieri dalla Angus Reid nel quale si mette in luce come la popolazione canadese, dopo un'opposizione senza se e senza ma alla privatizzazione della Sanità pubblica durata decenni, nell'ultimo periodo abbiano iniziato a considerare l'ipotesi come fattibile, di fronte al grave stato di crisi che pervade nel settore sanitario dall'inizio della pandemia di Covid-19. Stando allo studio, il 39 per cento degli intervistati sostiene che la il settore sanitario non dovrebbe permettere alcuna apertura verso l'erogazione dei servizi da parte di cliniche private: il rischio è quello di una possibile "americanizzazione" della Sanità pubblica canadese, con la conse-

guenza che attraverso il pagamento dei servizi si viene curati prima e meglio. Per questo segmento della popolazione canadese, la Sanità deve rimanere completamente pubblica.

Di contro troviamo poi il 28 per cento degli intervistati che la vede in modo diametralmente opposto: la privatizzazione, secondo questa parte del campione, non rappresenta di per sé il problema, ma la soluzione delle carenze e delle inadempienze della Sanità canadese. L'apertura ai privati, quindi, diventerebbe la necessaria evoluzione all'interno del sistema sanitario canadese, una trasformazione che porterebbe a un sistema sostanzialmente ibrido, dove strutture pubbliche coesistono e cooperano con cliniche private per erogare servizi ai cittadini, con il taglio delle liste d'attesa e la riduzione dei tempi per visite e cure specialistiche. Un modello, sottolinea la Angus Reid, presente in Paesi come Inghilterra, Australia e Germania.

Tra sostenitori della Sanità

LA VIGNETTA di Ynot



Rissa a scuola sulle interferenze cinesi

Ynot

pubblica e chi propone l'apertura ai privati, troviamo circa un terzo della popolazione (il 33 per cento) che non si pone la questione in termini squisitamente ideologici e che non chiude le porte completamente né a una né all'altra soluzione. Questa fetta della popolazione considera fondamentale la presenza della Sanità pubblica, che però potrebbe utilizzare studi privati per determinati servizi ai pazienti.

Angus Reid poi entra nello specifico, chiedendo agli intervistati cosa ne pensano dell'eventuale ingresso dei privati nella Sanità in

relazione alla qualità dei servizi.

A questa domanda, il 45 per cento del campione ritiene che questo porterebbe a un progressivo peggioramento dell'attuale situazione. Al contrario, il 36 per cento ritiene che la svolta porterebbe a miglioramento nei servizi e nella velocità di erogazione.

Il sondaggio poi va dritto al cuore della questione, ponendo una domanda ben precisa: siete d'accordo o meno sulla possibilità di pagare per determinati servizi sanitari, a patto che questi vengano erogati più velocemente in determinate cliniche o strutture pri-

vate? Il 47 per cento degli intervistati boccia categoricamente questa soluzione, perché verrebbe a creare una Sanità a due velocità, dove chi è più abbiente ha la possibilità di curarsi prima e meglio rispetto a chi ha meno possibilità economiche. Il 43 per cento del campione, invece, si dice disposto ad accettare l'idea di pagare di tasca propria determinate prestazioni sanitarie.

Insomma, il tema continua a dividere, alla luce delle novità introdotte dal Bill 60 in Ontario che concede ai privati di fornire un limitato numero di servizi.

IL RAPPORTO

Italiani come canadesi: salvadanaio addio per il 54% dei risparmiatori

ROMA - L'inflazione frena il risparmio in Italia, esattamente come qui in Canada. gli italiani spendono di più per comprare le stesse cose di un anno fa e, di conseguenza, oltre la metà dei risparmiatori dice addio al gruzzoletto nel salvadanaio. Secondo l'analisi dell'Osservatorio changing world lanciato da Nomisma, "negli ultimi 12 mesi la capacità di risparmio" è "diminuita o molto diminuita per il 54% degli italiani". Inoltre, emerge che "un italiano su quattro dichiara di spendere tutto quello che guadagna. Il 26% delle famiglie teme di non arrivare alla fine del mese. Il 38% di chi risparmia lo fa perché condizionato da un futuro che percepisce come incerto".

"L'attuale periodo storico ha modificato profondamente la quotidianità degli italiani - rileva Valentina Quaglietti di Nomisma - si è diffusa la consapevolezza che sarà sempre più ricorrente il verificarsi di nuove normalità".

L'analisi La ricerca, attraverso rilevazioni bimestrali su un campione rappresentativo di italiani tra i 18 e i 65 anni, osserva che in seguito a pandemia, conflitto russo-ucraino, impennata dei costi dell'energia e rialzo dell'inflazione il clima di incertezza si è acuito e si riflette anche sui consumatori che iniziano ad avvertire in modo intenso la diminuzione del loro potere d'acquisto. Dall'Osservatorio emerge come nell'ultimo anno l'88% delle famiglie abbia adottato opportune strategie di risparmio per far fronte al



rincarare dell'energia e all'aumento generale dei costi. Nonostante questo, il 14% degli intervistati ritiene di guadagnare meno di quanto avrebbe bisogno per sostenere le spese necessarie. Peraltro, il 25% delle famiglie si ritrova a spendere tutto quello che guadagna solo per far fronte alle spese strettamente necessarie come le utenze, gli imprevisti che riguardano la propria abitazione e l'alimentazione, senza potersi permettere altro. Solo 1 italiano su 2 spende meno di quello che guadagna riuscendo così a risparmiare qualcosa senza dover fare troppe rinunce.

BREXIT

Ue e Londra, accordo sull'Irlanda del Nord

LONDRA - "The deal is done", l'accordo è fatto. È il titolo apparso ieri sul sito della Bbc, poco più di un'ora dopo l'inizio dell'atteso incontro tra la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, giunta questa mattina in treno a Londra, e il primo ministro britannico Rishi Sunak, volto a formalizzare un accordo sulla revisione del Protocollo per l'Irlanda del Nord, la questione più complessa di quelle rimaste irrisolte dopo l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. I dettagli saranno resi noti nei prossimi giorni. Von der Leyen invece, il cui viaggio era stato annunciato solo domenica, è attesa da Re Carlo III al Castello di Windsor, poco distante dall'hotel Englefield Green sede dell'incontro tra von der Leyen e Sunak, una ventina di chilometri a ovest della capitale.

"Crediamo che questi siano i colloqui finali, c'è stato un progresso significativo nelle ultime settimane e mesi ma è fonda-

mentale che ci sia questa discussione ai massimi livelli per arrivare a un accordo definitivo", ha detto un portavoce di Sunak. L'Irlanda del Nord è l'unico territorio del Regno Unito a condividere un confine di terra con uno stato membro dell'Unione, la Repubblica d'Irlanda. Questa frontiera è rimasta libera da dogane e controlli perché la possibilità di muoversi liberamente nell'isola è un pilastro dell'accordo del Venerdì santo che nel 1998 pose fine a un oltre trent'anni di violento conflitto tra gli unionisti e repubblicani. Sono invece in vigore controlli su alcune merci dirette alla sponda britannica del Mare d'Irlanda o da essa provenienti, fatto particolarmente indigesto agli unionisti, che un anno fa hanno deciso di sfilarsi dal governo di Belfast. Ora attendono in silenzio e con un certo sospetto i contenuti di questo accordo, e con loro, a Londra, la fazione pro-Brexit più intransigente del partito conservatore.

ESTERI

UCRAINA

Mosca: "Non ci sono condizioni per la pace"

MOSCA - "Per ora non ci sono le condizioni per la pace in Ucraina. L'operazione militare speciale continua". E' quanto ha affermato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov citato dall'agenzia Tass, sottolineando tuttavia "la Russia sta considerando attentamente la proposta cinese per una soluzione negoziata del conflitto i cui dettagli dovranno essere oggetto di un'analisi approfondita".

"Qualsiasi tentativo volto a produrre un piano che avvii il conflitto su un percorso di pace merita attenzione. Consideriamo il piano dei nostri amici cinesi con grande attenzione", ha affermato. "Per quanto riguarda i dettagli, dovrebbero essere oggetto di un'analisi approfondita, tenendo conto degli interessi delle parti, molto diverse. Questo è un processo molto lungo", ha sottolineato Peskov. "Ripetiamo ancora una volta - ha poi però aggiunto - che per ora non vediamo i presupposti per avviare la questione lungo un tragitto di pace. L'operazione militare speciale continua. Ci stiamo muovendo verso il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati".

Peskov ha poi definito "inimmaginabile" che la Crimea possa tornare a far parte dell'Ucraina. La Crimea "è parte integrante della Federazione Russa", ha detto il portavoce, aggiungendo che il Cremlino segue con grande attenzione "la situazione instabile" in Transnistria, ragione di preoccupazione. I problemi sono "pro-



Soldati ucraini in Donbass

vocati dall'esterno - ha aggiunto - Sappiamo che i nostri oppositori, sia nel regime ucraino che in alcuni Paesi europei, sono in grado di attuare diverse provocazioni. Ne siamo ben informati e al corrente".

Dal canto suo l'ex presidente russo e attuale vice presidente del Consiglio di sicurezza russo, Dmitry Medvedev, è tornato a evocare l'"apocalisse" in un editoriale sulla guerra in Ucraina scritto per il quotidiano Izvestia.

"Se si pone la questione dell'esistenza stessa della Russia, non sarà decisa sul fronte ucraino ma

insieme alla questione dell'esistenza dell'intera civiltà umana. Non dovrebbero esserci ambiguità qui: non abbiamo bisogno di un mondo senza la Russia", ha dichiarato l'ex presidente, sottolineando che "i nostri nemici" potrebbero "continuare a pompare armi verso il regime neofascista di Kiev e bloccare ogni possibilità di rilanciare i negoziati, non volendo capire che i loro obiettivi portano ovviamente a un fiasco totale. A una sconfitta per tutti. A un Incidente. All'apocalisse. In cui ci si potrà scordare per secoli la vita precedente, finché le macerie

non cesseranno di emettere radiazioni".

Continuano intanto gli attacchi della Russia compiuti, secondo l'esercito ucraino, con droni Shahed di fabbricazione iraniana. Nella notte almeno 14 aerei senza pilota sono stati lanciati da nord verso il territorio ucraino. Di questi 11 sono stati distrutti dalle forze di difesa aerea. Presa di mira in particolare la zona intorno Kiev, dove l'allarme aereo è durato quasi tutta la notte. Almeno una persona è stata uccisa e altre quattro ferite a Khmelnytskyi, città situata circa 322 chilometri a sud-ovest di Kiev.

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha annunciato che il comandante dell'operazione delle forze congiunte, il generale Mykhailovich Moskalov, è stato rimosso dall'incarico. Lo riportano i media locali, ricordando come Moskalov avesse assunto l'incarico a marzo dello scorso anno con la contemporanea nomina del generale Oleksandr Pavlyuk a capo dell'amministrazione militare regionale di Kiev. Non sono chiari i motivi che hanno portato alla destituzione di Moskalov né se il suo nome sia coinvolto nelle inchieste sulla corruzione che hanno già portato al licenziamento di numerosi esponenti del governo e dell'esercito.

Medvedev minaccia apocalisse: "Verso catastrofe nucleare". "Si può continuare a pompare armi al regime neofascista di Kiev e bloccare ogni possibilità di rilanciare i negoziati. I nostri nemici stanno facendo proprio questo, non volendo capire che i loro obiettivi portano ovviamente a un fiasco totale. Sconfitta per tutti. Apocalisse. La vita precedente dovrà essere dimenticata per secoli, fino a quando le macerie fumanti cesseranno di emettere radiazioni", ha proseguito.

Non è la prima volta che Medvedev, presidente della Russia dal 2008 al 2012, lancia l'allarme del rischio di una guerra nucleare. Già al forum di Davos di gennaio, aveva mandato un avvertimento alle potenze occidentali che a suo avviso non terrebbero conto che "la sconfitta di una potenza nucleare in una guerra convenzionale può provocare lo scoppio di una guerra nucleare".

Parole che fanno tremare il mondo. L'ex presidente russo e attuale vice presidente del Consiglio di sicurezza, Dmitry Medvedev, è tornato a evocare un'apocalisse nucleare globale, criticando la continua fornitura di armi occidentali a Kiev.

In un lungo editoriale sulla guerra in Ucraina, scritto per il quotidiano Izvestia, l'esponente del Cremlino ha alzato i toni: "Si può continuare a pompare armi al regime neofascista di Kiev e bloccare ogni possibilità di rilanciare i negoziati. I nostri nemici stanno facendo proprio questo, non volendo capire che i loro obiettivi portano ovviamente a un fiasco totale. Sconfitta per tutti. Apocalisse. La vita precedente dovrà essere dimenticata per secoli, fino a quando le macerie fumanti cesseranno di emettere radiazioni", ha proseguito.

Non è la prima volta che Medvedev, presidente della Russia dal 2008 al 2012, lancia l'allarme del rischio di una guerra nucleare. Già al forum di Davos di gennaio, aveva mandato un avvertimento alle potenze occidentali che a suo avviso non terrebbero conto che "la sconfitta di una potenza nucleare in una guerra convenzionale può provocare lo scoppio di una guerra nucleare".

IL CONFLITTO

Abrams e Leopard: retroscena su invio tank

KIEV La decisione americana di fornire tank Abrams all'Ucraina è stata presa dopo le pressioni esercitate dalla Germania. A dichiararlo, in un'intervista a AbcNews, è stato il Consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Jake Sullivan. Il presidente americano ha acconsentito all'invio dopo che Berlino ha chiesto - per dare luce verde alla fornitura di Leopard - l'impegno di Washington ad inviare a sua volta i tank, ha spiegato rispondendo ad una domanda sul fatto che l'arrivo degli Abrams potrebbe non avvenire entro l'anno.

Nell'interesse dell'"unità dell'alleanza" e per garantire che "l'Ucraina ottenesse ciò che voleva", Biden ha accettato di fornire i carri armati, di essere il leader del mondo libero assicurando i tank americani - in tempi più lunghi per via delle difficoltà logistiche - in cambio della consegna immediata di Leopard da parte della Germania e dei paesi in possesso di carri di fabbricazione tedesca.

Ma "il presidente - ha ricordato - in origine aveva deciso di non mandare i tank americani in Ucraina, gli Abrams, perché i militari avevano detto che non sarebbero stati utili sul campo di battaglia. Utili sarebbero stati invece i tank tedeschi". Le dichiarazioni di Sullivan contraddicono almeno in parte quanto affermato all'epoca della decisione da parte della Casa Bianca e della Germania. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz sarà alla Casa Bianca venerdì.

Berlino smentisce la ricostruzione del governo americano. Il vice portavoce dell'esecutivo tedesco, Wolfgang Buechner, ha sottolineato che la decisione di fornire congiuntamente carri armati era stata amichevole dal punto di vista della Germania. "Sono stati colloqui buoni e costruttivi in cui entrambe le parti sono state sempre attente a giungere a un approccio comune", ha affermato.

MEDIORIENTE

Cisgiordania, scontri tra palestinesi ed esercito israeliano: tre vittime

GERUSALEMME - Un palestinese è rimasto ucciso a Zaatara, a sud di Nablus (Cisgiordania), durante scontri con l'esercito e con coloni israeliani. Lo afferma l'agenzia di stampa Maan, citando il Ministero della sanità palestinese. L'uomo è stato identificato in Sameh Aqtash, 37 anni.

L'esercito israeliano non ha ancora commentato questo incidente, che è avvenuto a breve distanza da Huwara, dove da ore sono in corso gravi incidenti. Incidenti durante i quali, in giornata, erano stati uccisi due fratelli israeliani in un attentato di matrice palestinese presso Nablus.

I responsabili del vicino insediamento ebraico Har Brachà li hanno identificati in Hillel (21) e Yagal (22) Yaniv. Entrambi studiavano nel collegio rabbinico locale. Uno aveva appena terminato il servizio di leva, mentre l'altro stava per iniziarlo.

Nel frattempo - riferisce l'agenzia di stampa palestinese Wafa - gruppi di coloni hanno compiuto attacchi contro alcune pro-



Ancora tensione in Medio Oriente

prietà di palestinesi. Danni materiali sono stati registrati, secondo la Wafa, a Huwara, Burin e Qaryut. Sempre secondo l'agenzia, un contadino palestinese è rimasto ferito.

L'esercito israeliano - che nella zona di Nablus è ancora impegnato nelle ricerche degli attentatori - non ha ancora commentato

mentre è di pochi minuti fa la notizia che il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano Hertzl Halevi è arrivato a Huwara "per seguire da vicino la situazione". Lo ha fatto sapere il portavoce militare. Halevi ha ordinato che ulteriori forze siano inviate nell'area "per evitare attacchi terroristici e prevenire violenti incidenti".



Goditi la comodità di ricevere il

CORRIERE CANADESE

ogni giorno a casa.

Oppure online: www.corriere.com

Per un abbonamento chiamate oggi al 416-782-9222

ITALIA

PARTITO DEMOCRATICO

Elly Schlein è la nuova segretaria del Pd

ROMA - Elly Schlein (nella foto, da Twitter - @chetempochefa) vince le primarie Pd e diventa il nuovo segretario del Partito Democratico. Oltre un milione di persone si è recato ai gazebo e fatto una scelta molto netta, rovesciando - per la prima volta nella storia delle primarie del Pd - il risultato dei voti dei circoli, cioè di fatto del partito stesso.

Sconfitto l'altro candidato Stefano Bonaccini che ha anticipato l'e-

Per la prima volta, il voto dei gazebo ribalta quello dei circoli. La vincitrice: "Il popolo democratico è vivo, c'è ed è pronto a rialzarsi"

sito del voto e ammesso la sconfitta: "Un applauso a Elly Schlein, in bocca al lupo per la grande responsabilità che assume alla guida del partito".

"Il popolo democratico è vivo, c'è ed è pronto a rialzarsi con una linea chiara" ha detto Elly Schlein parlando alla sede del suo comitato. "Anche questa volta non ci hanno visto arrivare", ha detto ironicamente Schlein, "non dobbiamo tradire questa fiducia. Mi hanno colpito tanto le donne di più di cento anni d'età che sono andate



a votare per me e che hanno detto che erano novanta anni che aspettavano di votare per una segretaria". L'obiettivo, ha sottolineato la neosegretaria del Pd commentando il risultato delle primarie del partito che l'hanno vista vincitrice, "è mettere al centro il contrasto ad ogni disuguaglianza e precarietà".

"Saremo un problema per il governo Meloni, saremo qui" ha aggiunto la Schlein. "Daremo un contributo ad organizzare le opposizioni a difesa dei poveri, contro un governo che li colpisce, saremo a difesa della scuola pubblica nel momento in cui il governo tace davanti ad una aggressione squadrata. Staremo a fare le barricate

contro ogni taglio alla sanità".

La scelta della nuova guida Pd è anche il "nostro inizio di risposta al picco di astensionismo visto alle regionali e alle politiche". Per la Schlein, bisogna avere "l'ossessione delle persone che oggi non hanno partecipato, che alle selezioni non si sono espresse. Tra quelle persone ci sono soprattutto le fasce di reddito più basse che rischiano la marginalità".

"È il nostro tempo, ci abbiamo creduto così forte che abbiamo realizzato un sogno insieme, ma facciamo in modo che sia solo l'inizio".

Ma vediamo in dettaglio i risultati del voto: la Schlein al 53,8%, contro il 46,3% di Stefano Bonaccini che tra gli iscritti aveva invece raggiunto il 52,8% a fronte del 34,8% della sfidante. Un dato clamoroso perché - dicevamo - è la prima volta che il voto dei gazebo, al quale partecipa anche chi non ha la tessera Pd, ribalta quello degli iscritti: alcuni "sospettano" che molti "intrusi" siano andati a votare ai gazebo proprio per far vincere la Schlein, ritenendo Bonaccini un possibile segretario più temibile.

Le primarie, inoltre, raccontano un partito diviso in due: il centro-nord schierato con la Schlein e il sud e le isole con Bonaccini.

Elly, infine, è la prima donna a salire alla guida del Partito Democratico.

BEPPE FIORONI: "ME NE VADO"

Ma c'è già il primo strappo: l'ala cattolica lascia il partito



ROMA - Come era prevedibile, l'ala cattolica del Pd non ci sta e se ne va sbattendo la porta. "Io sono sempre stato uno con le valigie in mano e stavolta prendo atto che è arrivato il momento", ha detto Beppe FIORONI (nella foto sopra, da Twitter - @Etrurianews), storico dirigente della Margherita, tra i fondatori del Pd e sostenitore di Stefano Bonaccini al congresso. FIORONI lascia il Partito Democratico e spiega perché a Mara Montanari dell'Adnkronos: con la vittoria di Elly Schlein "nasce un nuovo soggetto che non è più il Pd che avevamo fondato e prendo atto della marginalizzazione dell'esperienza popolare e cattolico democratica".

Ma forse non c'è da concedere il beneficio del dubbio alla neosegretaria?

"No, per me la vittoria di Schlein rappresenta al fine di un ciclo politico - dice FIORONI - , Schlein ha detto 'Bonaccini fa perfino le iniziative con Fioroni...', che spazio può esserci per noi?".

E quindi che fa? Lascia la politica?

"No, non possiamo arrenderci. Anzi, quanto accaduto deve essere visto come una chiamata all'azione per noi cattolici democratici. Insieme ad altri amici abbiamo dato vita a un network in cui ricostituiamo l'area popolare che era stata divisa e di cui in questo Paese riteniamo ci sia bisogno. Dobbiamo lavorare per costruire un nuovo progetto politico, che sia in grado di rappresentare le ragioni e le passioni di un elettorato senza più voce".

Un soggetto che guarda al cantiere del partito unico del Terzo Polo?

"No per il momento pensiamo a noi".

LE REAZIONI

Le congratulazioni della premier Giorgia Meloni "Speriamo che con lei la sinistra guardi avanti..."

ROMA - Le prime congratulazioni ad Elly Schlein per la vittoria nelle primarie del Pd arrivano dal segretario uscente e dallo sfidante. "Auguri ad Elly Schlein segretaria del Pd. Riuscirà laddove io non ce l'ho fatta. Complimenti a Stefano Bonaccini per tutto, anche per le parole di stasera. Grazie infinite alle migliaia di volontari che hanno reso possibile questo successo di democrazia e partecipazione" ha scritto ieri su Twitter il segretario uscente Enrico Letta che poco prima aveva avuto una telefonata "amichevole e calorosa" con Elly Schlein. "La prima cosa che chiedo è mandare un applauso a Elly Schlein, l'ho sentita e le ho fatto i complimenti, in bocca al lupo per la grande responsabilità che assume alla guida del partito. Ha prevalso Elly e io sono a disposizione per dare una mano" ha detto Stefano Bonaccini, al suo arrivo al comitato elettorale a Casalecchio di Reno anticipando l'esito finale dello scrutinio ed ammettendo la sconfitta. "Da domani (oggi, ndr) tutti dobbiamo dare una mano per il rilancio del Pd, sentiamo la responsabilità di metterci a disposizione, dobbiamo dare una mano a Elly. Io l'ho sempre detto: se avessi vinto avrei chiesto ad Elly di darmi una mano, ha prevalso Elly e senza chiedere nulla per me sono pronto a dare una mano. Adesso Elly - ha aggiunto Bonaccini - ha una grande responsabilità e tocca a lei indicare la strada e farlo in-

GLI AVVERSARI A SINISTRA

sieme a tutti coloro che saranno disponibili. E' la prima volta che gli elettori danno un esito diverso, sono le regole che ci siamo scelti e le regole che ci scegliamo vanno sempre difese".

Anche la premier Giorgia Meloni è intervenuta per congratularsi. "Congratulazioni ad Elly Schlein e complimenti al Pd per la mobilitazione dei suoi elettori nel congresso. Spero che l'elezione di una giovane donna alla guida di via del Nazareno possa aiutare la sinistra a guardare avanti e non indietro", ha detto Giorgia Meloni. "Auguri di buon lavoro alla nuova segretaria del Pd Elly Schlein. La partecipazione dei cittadini è sempre un valore positivo, così come lo è avere una autorevole voce dell'opposizione. Confido che da domani (oggi, ndr) a sinistra ci siano finalmente rispetto e riconoscimento del valore democratico del voto popolare, che a settembre ha dato chiaramente al centrodestra la responsabilità del governo del Paese. La democrazia non è patrimonio esclusivo della sinistra" ha invece commentato il leader della Lega, Matteo Salvini.

Meno diplomatico il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. "Il Pd ha una nuova segretaria che null'altro di meglio ha saputo dire se non che sarà un problema per Giorgia Meloni. Davvero un mistero buffo quello del Pd, sempre proteso a volere in-

segnare agli altri ciò che non ha fatto in dieci anni di governo. Se la Schlein, decimo segretario del Pd in quindici anni, pensa di mettere il centrodestra in allarme con simili proclami, sbaglia e di grosso", ha detto Foti, aggiungendo: "Buon senso vorrebbe che il Pd tornasse a fare politica e non solamente ad attaccare la destra, senza peraltro esibire uno straccio di idea e proposta".

Il leader dei Cinque Stelle, Giuseppe Conte, augura invece "buon lavoro" a Schlein. Poi l'affondo ai 'vecchi' dem: "Gli elettori Pd hanno chiesto un cambiamento rispetto a chi ha barattato le misure del Conte 2 su lavoro, ambiente, povertà, sostegno a imprese e centro medio con la vuota agenda Draghi". Buon umore per l'elezione di Schlein anche dalla delegazione dei Cinque Stelle all'Europarlamento. "Finalmente torniamo a sentir parlare con convinzione di lotta al cambiamento climatico, salario minimo, giustizia sociale: temi che vedono il M5S in prima fila, con idee e proposte chiare già da tempo sia in Italia che a Bruxelles. C'è tanto da fare, adesso al lavoro". Per Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana, che Schlein sia la nuova guida Pd è "una buona notizia, che rafforza la prospettiva di un'alleanza progressista forte e plurale". Da qui, la proposta di lavorare insieme "per costruire l'alternativa progressista al governo più a destra della storia repubblicana".

Il Terzo Polo è già in campagna acquisti: "Porte aperte"

ROMA - La Schlein, nel 2014, lasciò il Pd in aperta opposizione al leader di allora Matteo Renzi. È tornata ufficialmente nel partito soltanto alla fine dell'anno scorso, per correre come capo della segreteria. "Dopo l'elezione di Schlein il campo è ben definito: PD/SS su posizioni populiste radicali; F-

di guida la destra; il Terzo Polo che rappresenta riformisti, liberal democratici e popolari. Ora partirà un cantiere aperto e inclusivo per arrivare ad un partito unico. Porte aperte", scrive su Twitter il leader di Azione Carlo Calenda, alleato di Renzi. Da altri nomi del Terzo Polo arrivano però buo-

ne parole per Schlein. "Penso che nella politica italiana cambieranno molte cose. Si apre una stagione molto interessante per i riformisti", ha scritto sui social Maria Elena Boschi, deputata di Azione - Italia Viva - Renew Europe. Augura buon lavoro e tende una mano alla leader dem Mariastella Gel-

mini, vicesegretaria e portavoce di Azione. "Il risultato di ieri è un elemento di chiarezza. Per noi è l'ennesima conferma: costruire la casa dei riformisti è sempre più impellente, sempre più necessario. Noi siamo pronti. Questa è la strada", dice la Gelmini.

ITALIA

IL NAUFRAGIO DI CROTONE

Migranti, altri morti. Msf attacca il governo

CROTONE - Continuano le ricerche dei dispersi del naufragio del barcone con migranti avvenuto domenica sulla spiaggia di Steccato di Cutro (Crotone): altri tre corpi sono stati recuperati. Il cadavere di un uomo è stato trovato sulla spiaggia ad alcune centinaia di metri dal luogo della tragedia. Un altro corpo è stato recuperato in mare, a circa 400 metri dalla riva, da una motovedetta della Guardia Costiera, mentre il terzo a Le Castella, a 3,5 miglia marine dal luogo dell'incidente. Il totale delle vittime accertate è dunque finora di 63 migranti, ma si teme che il numero possa salire fino a 100.

Molti i bambini morti nel naufragio. Ancora decine i dispersi, mentre sono almeno 80 le persone che si sono salvate.

È stata, intanto, smentita la notizia diffusa sul decesso del migrante ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Crotone. Ad apprendere erano stati i partecipanti della riunione del Centro di Coordinamento Soccorsi, aperto in Prefettura, ed alcuni di loro ne hanno parlato all'esterno. Un successivo controllo ha portato alla smentita. L'uomo è ancora ricoverato in terapia intensiva, dove è stato portato dopo il salvataggio, ed è in gravi condizioni.

"Le notizie sull'annegamento di oltre due decine di pakistani in una tragedia in barca in Italia sono profondamente angoscianti e preoccupanti. Ho ordinato al Ministero degli Esteri di accertare i fatti il prima possibile e dare fiducia alla Nazione", ha dichiarato



Una delle tante immagini che circolavano ieri sui social network, dopo il tragico naufragio di Crotone

il premier del Pakistan, Muhammad Shehbaz Sharif, commentando la presenza di numerosi pakistani tra le vittime del naufragio di Cutro.

Domenica, nel giorno della tragedia, il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha tenuto una riunione d'emergenza in Prefettura. "Sulla questione dei migranti l'Europa, probabilmente, deve fare qualcosa di più", la richiesta di Piantedosi.

Ma il tragico naufragio di Cutro,

il cui bilancio delle vittime non è ancora definitivo, ha innescato polemiche politiche sulla questione barconi e migranti. Marco Bertotto, direttore dei programmi di Msf Italia, durante la conferenza stampa sul naufragio di Crotone, ha lanciato pesanti accuse contro il governo. "Lo dico con il rispetto che si deve alle vittime, con il dolore per quanto avvenuto e anche con la ferma intenzione, come richiesto dalla presidente Meloni, di non speculare su queste trage-

die. Ma non possiamo non dire con rabbia che le prime dichiarazioni del premier Meloni e del ministro Piantedosi sono poco più di un triste scaricabarile, un ennesimo schiaffo sul volto delle vittime e dei sopravvissuti di questa tragedia", ha detto Bertotto.

Il ministro Piantedosi, a sua volta, ha ribadito che il problema è rappresentato dagli scafisti, "un problema internazionale", ha detto il ministro. E l'Europa? "Sto andando in Francia per questo". Il

ministro avrà infatti un incontro con l'omologo francese.

"La disperazione non può mai giustificare condizioni di viaggio che mettono in pericolo le vite dei propri figli", ha detto ancora Piantedosi dopo la strage dei migranti al largo di Crotone.

Intanto, sul naufragio di domenica indaga la Procura di Crotone. "Stiamo anche vedendo di ricostruire la catena dei soccorsi, ma non ci sono indagini su questo", ha precisato il Procuratore della Repubblica di Crotone, Giuseppe Capoccia. "Stiamo ricostruendo

Medici senza frontiere: "Le parole della premier Meloni e del ministro Piantedosi sono l'ennesimo schiaffo alle vittime ed ai sopravvissuti"

tutti i passaggi dall'avvistamento in poi per ricostruire cosa è stato fatto e confrontarlo con quello che si doveva fare che sembra sia stato fatto. Di sicuro le condizioni del mare erano terribili. Qui mancano uomini e mezzi alle forze dell'ordine. Il governo dovrebbe capire che sarebbe necessaria impostare in modo diverso le strutture. In estate abbiamo tre sbarchi la settimana".

IL REPORT DELLA FONDAZIONE GIMBE

Covid-19, tornano a salire i contagi ma intensive e decessi sono in calo

BOLOGNA - Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 17-23 febbraio, rispetto alla precedente, "un lieve aumento di nuovi casi (+3,8%) e dei ricoveri ordinari (+4,1%), mentre c'è una diminuzione dei decessi (-18,4%) e continua la discesa nelle terapie intensive (-13,6%)".

"Dopo sei settimane consecutive di calo - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si registra un lieve aumento (+3,8%) dei nuovi casi settimanali, che rimangono comunque ampiamente sottostimati. Da oltre 28mila nella settimana precedente salgono a oltre 29mila, con una media mobile a 7 giorni di oltre 4 mila casi al giorno".

Scendono ancora le vaccinazioni anti-Covid giornaliere (-25,8%) e rimangono scoperte 12 mln di persone. "La platea per il secondo richiamo (quarta dose), aggiornata al 17 settembre 2022, è di 19,1 milioni di persone: di queste, 12,1 milioni possono riceverlo subito, 1,1 non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di

120 giorni e 6 milioni l'hanno già ricevuto. Al 24 febbraio sono state somministrate 5.958.606 quarte dosi, con una media mobile di 1.735 somministrazioni al giorno, in calo rispetto alle 2.339 della scorsa settimana (-25,8%). In base alla platea ufficiale, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 31,2% con nette differenze regionali: dal 14% della Calabria al 44,8% del Piemonte". Per quanto riguarda invece il terzo richiamo del vaccino anti-Covid (quinta dose), "la platea aggiornata al 20 gennaio 2023 è di 3,1 milioni di persone: di queste, 2,5 milioni possono riceverlo subito, 0,2 milioni non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 180 giorni e 0,5 milioni l'hanno già ricevuto. Al 24 febbraio sono state somministrate 476.013 quinte dosi, con una media mobile di 1.230 somministrazioni al giorno, in calo rispetto alle 1.624 della scorsa settimana (-24,3%). In base alla platea ufficiale, il tasso di copertura nazionale per le quinte dosi rimane al palo e si attesta al 15,1%".

SI È CALATO CON LE LENZUOLA ANNODATE

Boss evade: aveva le chiavi del cortile

NUORO - Un boss della mala foggiana è evaso dal carcere di Badu 'e Carros a Nuoro: si tratta di Marco Raduano, 39enne pugliese che scontava la pena in regime di alta sicurezza. È fuggito scavalcando il muro di cinta tramite alcune lenzuola annodate. Ma il particolare più clamoroso è che il boss era in possesso delle chiavi per uscire dal reparto di massima sicurezza e raggiungere il cortile della struttura.

Raduano avrebbe studiato la sua evasione nei minimi particolari, individuando i "punti deboli" della casa circondariale. Ha osservato i turni di guardia e sfruttato a proprio vantaggio le "carenze di organico" segnalate dai sindacati. Dopodiché ha atteso il momento propizio e si è dato alla fuga.

Resta da capire come il 39enne sia riuscito a procurarsi le chiavi per uscire dal reparto di alta sicurezza, arrivare al muro di cinta, annodare numerose lenzuola e calarsi di sotto dal punto più alto (circa cinque metri). Di sicuro Raduano sapeva dove erano custodite le chiavi del portone blindato e

ha avuto il tempo di provare prima di trovare quella giusta. Dopo la fuga, le cui immagini sono diventate virali sul web, c'è un "buco" di due ore in cui la sorveglianza non si è accorta di nulla. L'evasione è avvenuta infatti intorno alle ore 17 di venerdì, mentre l'allarme è stato dato alle ore 19.

In tutta la zona del Nuorese sono scattate immediatamente massicce ricerche.

Sull'evasione sono state aperte due inchieste: una della Procura di Nuoro, l'altra del Ministero. Gli inquirenti hanno avviato indagini anche in Puglia. La Direzione distrettuale antimafia di Bari, che indaga sulla mafia foggiana, ha avviato accertamenti su eventuali complici. Oltre che in Sardegna, sono stati organizzati posti di blocco anche nella zona del Gargano, la roccaforte del clan capeggiato da Raduano, al vertice degli scissionisti della criminalità organizzata di Vieste. La conformazione impervia di molti siti del Gargano vengono spesso utilizzati come rifugio dai latitanti.

Raduano, detto "Pallone", è un

elemento di spicco del clan dei Montanari, egemone nel territorio garganico e non solo. L'evaso ha condanne per omicidio, violazione delle leggi sulle armi e altri reati.

Polemico il sindacato della Polizia Penitenziaria, che aveva già denunciato carenze di organico. "Il Sappe in diverse occasioni ha segnalato la carenza di personale di Polizia Penitenziaria, che impedisce di assicurare una scrupolosa vigilanza in visione della tipologia di detenuti reclusi nell'istituto di Nuoro", ha denunciato Luca Fais, segretario regionale per la Sardegna del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. "In Sardegna ci sono ben quattro istituti che custodiscono detenuti di alta sicurezza appartenenti ai vertici della criminalità organizzata e tutti sono in grande difficoltà a causa della carenza organica - ha aggiunto il sindacalista -. Anche la casa di reclusione di Oristano ha gravissime difficoltà a garantire l'ordine e la sicurezza a causa della carenza di organico".

Enjoy the convenience to receive everyday the **CORRIERE CANADESE** in your home

Oggi in edicola Di Maio: ultimatum di governo a Salvini

CORRIERE CANADESE ITALIAN COMMUNITY PRESS

Caos governo, Di Maio vuole tornare al voto

Chiamate oggi al **416 • 782 • 9222**

www.corriere.com

ESTERI

PECHINO - La Cina ha invitato a "smettere di sollevare affermazioni su fughe di laboratorio, di diffamare la Cina e di politicizzare la questione della tracciabilità dell'origine" del Covid-19. "Una perdita di laboratorio non è stata ritenuta possibile da autorevoli conclusioni scientifiche di esperti congiunti di Cina e Organizzazione mondiale della sanità", ha detto nel briefing quotidiano la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning, sull'ultimo rapporto del dipartimento dell'Energia Usa e riportato dal Wall Street Journal, secondo cui la pandemia è nata molto probabilmente da una fuga di laboratorio, riaccendendo i riflettori su Wuhan.

Mao Ning ha ricordato la conclusione "autorevole e scientifica" raggiunta dopo una missione sul campo a Wuhan di inizio 2021, condotta da esperti cinesi e dell'Oms che ha stabilito che l'ipotesi della fuga di dati dal laboratorio era "altamente improbabile". In precedenza, tuttavia, il Dipartimento dell'Energia Usa aveva dichiarato di non avere certezze su come si fosse sviluppato il virus.

L'Office of Intelligence and Counterintelligence dello stesso Dipartimento dell'Energia è una delle 18 agenzie governative che compongono la comunità dei servizi segreti americani, che sono sotto l'egida dell'Office of the Director of National Intelligence. A metà febbraio, l'Organizzazione mondiale della sanità si è impegnata a fare tutto il possibile "fino a quando non avremo la risposta" sulle origini del Covid, smentendo un rapporto che suggeriva che l'agenzia avesse ormai abbandonato le sue indagini a causa di rapporti non particolarmente positivi con la Cina. La comunità scientifica ritiene ancora fondamentale determinare le origini della pandemia per combattere meglio o addirittura prevenire possibili nuovi e pericoli scenari sanitari futuri.

Covid, report del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti



LA PANDEMIA

Cina: "Fuga da laboratorio? Improbabile, decide la scienza"

ti: "Probabilmente nato da una fuga in laboratorio". "La pandemia di Covid molto probabilmente è nata da una fuga in laboratorio". È quanto ha concluso un rapporto del dipartimento dell'Energia Usa. Lo riferisce il Wall Street Journal in esclusiva. In precedenza, il dipartimento aveva dichiarato di non avere certezze su come si fosse sviluppato il virus. Anche l'Fbi ha sempre sostenuto che il Covid fosse il frutto di un incidente nel laboratorio di Wuhan, in Cina.

La conclusione, secondo un rapporto di intelligence classificato recentemente fornito alla Casa Bianca e a selezionati membri del Congresso, è contenuta in un aggiornamen-

to a un documento del 2021 dell'ufficio del direttore dell'intelligence nazionale Avril Haines. Secondo fonti dei servizi americani interpellate dal Wall Street Journal, la posizione del dipartimento è cambiata dopo che sono emerse "nuove informazioni di intelligence, studi di ricercatori e consultazioni con esperti non governativi".

Alle indiscrezioni del Wall Street Journal, tuttavia, è seguita una precisazione cauta dell'amministrazione Biden. "In questo momento non c'è una risposta definitiva sull'origine" del Covid, ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan in un'intervista alla Cnn. L'alto funzionario ha spiegato che "il pre-

sidente Biden ha ripetutamente ordinato a ogni agenzia di intelligence americana di mettere il massimo impegno e le massime risorse per arrivare al fondo della questione".

"Il presidente ha chiesto espressamente che i laboratori nazionali, che fanno parte del Dipartimento dell'Energia, siano coinvolti in questa analisi perché vuole utilizzare ogni strumento per poter scoprire cosa è successo", ha aggiunto il funzionario.

"Se avremo nuove informazioni, le condivideremo con il Congresso e con il popolo americano. Ma in questo momento, non c'è una risposta definitiva", ha sottolineato Sullivan.

L'ALLARME

Invasione di Taiwan possibile entro il 2027

TAIPEI - Continuano le tensioni tra Usa e Cina, anche sul fronte Taiwan. A lanciare l'allarme è William Burns, il capo della Cia, che in un'intervista alla Cbs ha dichiarato che Xi Jinping ha dato ordine al suo esercito di essere pronto a invadere Taiwan entro il 2027, anche se comincia ad avere dubbi sulla sua capacità di riuscire a farlo dopo aver assistito alla debacle della Russia in Ucraina. "Non è detto la Cina invaderà Taiwan nel 2027 o in qualsiasi altro anno", ha precisato tuttavia il capo dell'Agenzia. "La nostra valutazione a oggi è che il leader e i capi dell'esercito di Pechino non siano sicuri di riuscire a portare a termine la missione".

Gli Stati Uniti intanto stanno aumentando il numero di truppe schierate a Taiwan, più che quadruplicando quello attuale per sostenere un programma di addestramento a favore dei militari dell'isola, nel mezzo della crescente minaccia della Cina. Il Pentagono, scrive il Wall Street Journal, prevede di dispiegare tra i 100 e i 200 soldati sull'isola nei prossimi mesi, rispetto ai circa 30 di un anno fa. Gli Usa lavorano per fornire a Taipei le capacità di cui ha bisogno per difendersi senza provocare Pechino. La Guardia Nazionale del Michigan sta anche addestrando un contingente dell'esercito taiwanese a Camp Grayling.

TEHERAN

Centinaia di bambine avvelenate in Iran per provocare la chiusura delle scuole

TEHERAN - Secondo notizie che arrivano dai social una delle studentesse di Qom "avvelenate" da sostanze chimiche, non ancora certificate, sarebbe morta. Il suo nome, Fatemeh Rezaei, appare su centinaia di hashtag su Twitter. La famiglia dell'allieva Ilene, della scuola religiosa più prestigiosa della Repubblica islamica, sarebbe stata minacciata di non divulgare la notizia, poi rilanciata dagli amici della vittima.

Negli ultimi mesi una serie di attacchi chimici ha interessato le studentesse iraniane che avevano denunciato strani odori nelle scuole a seguito dei quali si sono ammalate. Il primo incidente risale a novembre scorso, quando 18 allieve della città di Qom - la città simbolo dello sciismo radicale tra cui spicchierebbe un gruppo chiamato "Millennium" - furono ricoverate in ospedale dopo aver avvertito sintomi di nausea, mal di testa, tosse, dolori e

intorpidimento a braccia e gambe. Da allora è successo altre volte anche in altre città, come a Borujerd, creando rabbia e sgomento nella popolazione che teme una vendetta del regime sulle sue studentesse.

Le autorità sanitarie non hanno individuato la presenza di alcun batterio o virus nel sangue delle pazienti, mentre secondo il ministero della sanità gli attacchi sono stati deliberatamente lanciati da qualcuno intenzionato a chiudere le scuole per le ragazze. Fatto che alcuni paragonano al divieto talebano all'istruzione per le donne in atto nel vicino Afghanistan. E ancora gli avvelenamenti sono ritenuti una ritorsione alla ribellione mostrata da alcune studentesse verso l'hijab obbligatorio e verso la guida suprema Ali Khamenei dopo la morte di Masha Amini.

Intanto non si fermano le proteste antigovernative e continua la

repressione in Iran. Un manifestante baluci è morto mentre si trovava sotto la custodia della polizia del 12 distretto di Zahedan. A denunciarlo è la Ong iraniana con sede a Oslo, Iran Human Rights, che chiede alla missione delle Nazioni Unite di indagare su questo caso "e sugli altri crimini commessi" dalle forze dell'ordine contro i manifestanti.

Ebrahim Rigi, 24 anni, era stato arrestato una prima volta il 13 ottobre per aver soccorso i feriti durante la repressione di Zahedan, nel cosiddetto "bloody friday". Rilasciato su cauzione lo scorso 1 gennaio, dopo il ritiro della richiesta di pena di morte, il 22 febbraio è stato nuovamente arrestato, "arbitrariamente" secondo l'Ong, e portato alla stazione di polizia: qui avrebbe subito un pestaggio che ne ha provocato il decesso, ma secondo le autorità, Rigi è morto "senza la presenza della polizia".

PYONGYANG

Nordcorea: manca il cibo Kim convoca il partito

PYONGYANG - Il leader nordcoreano Kim Jong Un ha aperto una riunione di partito per discutere dello sviluppo agricolo, a seguito di un rapporto sulla "grave" carenza di cibo nel Paese isolato. Lo riferiscono i media statali. Normalmente queste riunioni vengono convocate solo una o due volte all'anno, ma la plenaria arriva a soli due mesi da una precedente, anch'essa incentrata su questioni agricole.

L'insolita frequenza delle riunioni incentrate sull'agricoltura ha alimentato le speculazioni sul fatto che in Corea del Nord potrebbero esserci gravi carenze alimentari. Stando all'agenzia ufficiale Korean Central News Agency, Kim ieri ha presieduto l'apertura di una riunione plenaria degli alti funzionari del partito al potere per "analizzare e rivedere... il programma per la rivoluzione rurale

nella nuova era e decidere i compiti importanti immediati e i compiti urgenti".

I partecipanti hanno "approvato all'unanimità i punti all'ordine del giorno e hanno discusso" sull'argomento, ha dichiarato la KCNA senza fornire ulteriori dettagli. Il ministero dell'Unificazione della Corea del Sud ha riferito che nel Nord ci sono stati casi di morte per fame: "Riteniamo che la carenza di cibo sia grave", ha dichiarato la scorsa settimana il portavoce del ministero Koo Byoung-sam, aggiungendo che Pyongyang sembra aver richiesto aiuti alimentari al Programma alimentare mondiale. Un'analisi dei prezzi del riso e del mais a livello globale e in Corea del Nord mostra una divergenza "significativa" dei prezzi dall'inizio del 2021, il che significa che il cibo è molto più costoso nel Nord.

CORRIERE CANADESE

L'inizio di una nuova collaborazione

con

RADIO MARIA

la tua compagnia

Ovunque tu sia

Ascoltaci anche per:

Alexa play Radio Maria Canada • Telefonino: Radio Maria Canada App.

RADIO MARIA
La voce cattolica CANADA ovunque tu sia

4 Director Court, unit 105
Woodbridge, ON L4L 3Z5
416-245-7117
info@radiomaria.ca

www.radiomaria.ca



(24 ore al giorno)

FOCUS

MARZIO
PELÙ

VAUGHAN - I Blacks hanno fatto la storia del Canada. Contro ogni previsione, a cominciare da quelle, di previsioni, di chi li voleva schiavi.

Hanno fatto la storia del Canada a partire da molto tempo fa, con uomini coraggiosi che hanno servito il Paese nella Prima Guerra Mondiale nel glorioso No.2 Construction Battalion, per esempio. Hanno continuato a farla negli anni successivi, con donne brillanti come Jean Augustine, la prima donna afro-canadese ad essere eletta alla Camera dei Comuni, ad essere nominata nel gabinetto federale e la prima Fairness Commissioner del governo della Ontario. E lo fanno oggi, con eccellenze in ogni campo: lavoro, arte, istituzioni, media e comunicazione.

Tutto questo e molto altro è stato celebrato giovedì sera al Black History Showcase, un evento in associazione con Afroglobal Tv, il Carpenters' District Council of Ontario, The Painters Union, The Plumbers Union e molti altri partner.

Nella splendida location del Belagio Boutique Event Venue a Vaughan, Patricia Bebia Mawa ha condotto, con classe ed eleganza, l'evento, introducendo una lunga lista di ospiti d'eccezione: leader dei sindacati, politici, militari, artisti. Uomini e donne blacks che con orgoglio hanno rappresentato e rappresentano un valore aggiunto per la comunità canadese. Non solo per quella nera, ma per tutta la comunità canadese.



Foto di gruppo finale con alcuni dei protagonisti della serata; sotto, la conduttrice Patricia Bebia Mawa e l'Onorevole Jean Augustine

L'EVENTO A VAUGHAN

Black History Showcase: riflettori su chi ha reso il Canada un posto migliore

Tra i tanti invitati, l'Onorevole Jean Augustine: 85 anni portati benissimo, in splendida forma. Standing ovation per il suo intervento in cui ha ricordato la lunga e difficile strada che ha portato le persone di colore ad essere riconosciute uguali agli altri.

Un altro momento importante dell'evento è stato quando Chris Campbell, direttore di Equity, Diversity and Inclusion presso il Carpenters' District Council of Onta-

rio, ha donato una borsa di studio di 100.000 dollari al George Brown College, con il supporto dell'Unione, per "assistere i giovani che perseguono un percorso formativo di certificazione, diploma o laurea nel settore edile degli studi del lavoro".

"33 anni fa, ho avuto la fortuna di varcare le porte della United Brotherhood of Carpenters and Joiners of America per iniziare una carriera come apprendista del primo anno. Ora è il momento di resti-

tuire", ha detto Campbell, non nascondendo un po' di commozione nel ricordare la propria storia che poi è quella di tanti blacks canadesi. Durante la serata, anche momenti musicali ed un gran finale a ritmo di afro-percussioni distribuite al pubblico, per chiudere il Black History Showcase nell'unico modo possibile: condividendo la gioia, tutti insieme.

Sul nostro sito (www.corriere.com) foto e video dell'iniziativa



La consegna dell'assegno al George Brown College e l'omaggio al No.2 Construction Battalion (fotoservizio di Marzio Pelù - Corriere Canadese / CNMNG)



CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

invita

**i club, le federazioni
e le associazioni italo-canadesi
a inviare**

**annunci e fotografie riguardanti
le loro feste, incontri, iniziative di ogni genere.**

L'indirizzo email è info@corriere.com

FOCUS

AMBIENTE

Allarme del Wwf: l'orso polare a rischio estinzione

TORONTO - L'orso polare, il 're dell'Artico', tra i più grandi carnivori terrestri del pianeta, è a rischio estinzione. La sua sopravvivenza è legata alla criosfera. Se questa sarà sempre più sotto attacco a causa del cambiamento climatico, del riscaldamento globale, l'orso polare non avrà molte chance di sopravvivenza, il suo habitat sparirà e l'animale non potrà sostentarsi e quindi riprodursi, e quindi esistere ancora. A meno di grandissime forme di adattamento in corsa, che però sono ancora molto lontane dall'essere definite come un dato scontato. E il paradossale è che solo l'essere umano, lo stesso che lo sta condannando all'estinzione, potrebbe salvarlo. Ma vorrà farlo? Peralto si stima che dopo l'orso polare - abituato a condizioni estreme - toccherà proprio all'essere umano scomparire, a causa del cambiamento climatico...

Catastrofismo? Nessuno ha la risposta certa al 100%. A farsi portavoce in Italia di questa emergenza è Isabella Pratesi, direttrice del Programma conservazione del Wwf Italia, che alla vigilia della Giornata mondiale per la tutela dell'orso polare sottolinea come la scienza ormai abbia parlato chiaramente: "Se anche oggi fermassimo di colpo le emissioni di gas serra, comunque la criosfera, cioè l'habitat naturale dell'orso polare ma non solo di questa specie, è destinata a sparire. È stimato che così procedendo, per il 2050 il ghiaccio marino estivo sarà scomparso, e gli orsi o si adatteranno alla nuova situazione, ma non sappiamo ancora come potranno farlo, o spariranno".



no farlo, o spariranno". Detta così è in effetti davvero una tragedia.

Eppure una piccola speranza c'è, visto che gli scienziati, i ricercatori hanno scoperto che nel sud della Groenlandia, il regno dell'orso polare, una popolazione di questa specie possente fisicamente ha imparato a cacciare anche sul ghiaccio della terraferma, "e questa è una opportunità che si apre per tutti noi", cioè la capacità di adattamento. Ma cosa andrebbe fatto? "Fermare in tutti i modi il riscaldamento globale, e allo stesso tempo ridurre le difficoltà di convivenza tra orsi ed esseri umani. Nelle nostre spedizioni scientifiche nell'Artico abbiamo scoperto che gli abitanti di quelle regioni gestiscono

gli scarti alimentari in maniera non adeguata, e gli orsi hanno un fiuto formidabile, anche a distanza di tanti chilometri, e quindi si avvicinano ai centri abitati. Se i rifiuti fossero gestiti meglio, gli orsi andrebbero a cercare fonti di cibo diverse, non legate alla presenza dell'uomo e quindi non si avrebbe questo conflitto animale-uomo".

Tornando alla scoperta che una popolazione di orsi polari comincia a cacciare anche sul ghiaccio della terraferma, Isabella Pratesi sottolinea che "questa scoperta ci conferma una volta di più che gli animali si adattano, o cercano di farlo. E dopo gli orsi toccherà, toccherebbe, alle foche, altra specie che vive

nell'Artico, tra i ghiacci marini, e che poi rappresenta una delle principali prede degli orsi per alimentarsi. Accadrà che l'orso continuerà a tallonarle e a predarle comunque", come in un circolo vizioso che in realtà è naturale. Di certo, "il cambiamento che l'uomo determina è veloce, ed è veloce anche il suo adattamento, mentre gli animali ci mettono più tempo ad adattarsi e questo crea un forte squilibrio nella continuazione delle specie. Potranno rimanere i ghiacciai più centrali ma la situazione attuale è già severa".

Ancora non è chiaro come avvenga lo scioglimento di questi ghiacciai marini estivi, l'acqua di fusione 'lavora dall'interno della calotta po-

lare e quindi arriva agli oceani. La neve che cade copiosa non è più sufficiente a compensare la perdita di ghiaccio, lì la temperatura estiva aumenta, e sparendo il ghiaccio, il sole riscalda sempre più l'acqua. Invece se il ghiaccio persistesse, i raggi verrebbero quasi rispediti al mittente, perché quella superficie li rifletterebbe. Si ha un'idea di quanti siano attualmente gli orsi polari in circolazione nella regione artica?

"Si stima - dice Isabella Pratesi - che siano tra i 2mila e i 30mila, ma dovranno rifare il censimento, da effettuare con droni, collari, o anche con incontri diretti o seguendo le tracce, anche quelle legate alle deiezioni che così tipizzano".

Un dato significativo è legato alla riproduzione della specie: l'orso polare è un animale solitario, cerca e s'incontra con la femmina solo quando è il momento di procreare, diversamente ognuno per proprio conto, non esiste il branco di orsi polari. Ne basta uno e avanza, per attaccare... nel caso. La media è di 2 cuccioli partoriti per gravidanza, ma è raro che siano tre i cuccioli nati da un parto.

Gli orsi polari sono dei grandi nuotatori, raggiungono anche i 10 km/h in acqua, e inoltre possono starci a lungo, tanto da essere considerati mammiferi marini. Quanto sono grandi? Anche due metri e mezzo di lunghezza. Ma in un periodo di carestia da cibo i primi a soccombere sono i giovani orsi, "perché" meno scaltri - dice Isabella Pratesi - degli adulti nel procurarsi il cibo".

PRIMO PIATTO

Risotto ai funghi e salsiccia



Ingredienti per 4 persone:

- 320 g di riso Carnaroli
- 40 g di funghi porcini secchi
- 150 g di salsiccia
- brodo vegetale
- 1 scalogno
- una noce di burro
- grana padano grattugiato
- olio extravergine di oliva
- sale - pepe nero

Preparazione: "Per preparare il risotto ai funghi e salsiccia lasciate ammorbidire i porcini secchi in acqua tiepida per 15 minuti. Tritate lo scalogno e fatelo appassire in padella con un paio di cucchiai d'olio. Sgranate la salsiccia e unitela al soffritto di scalogno. Fatela rosolare e quando avrà cambiato colore aggiungete i funghi rinvenuti. Aggiungete il riso e fatelo tostare per un paio di minuti. Nel frattempo filtrate, attraverso un colino a maglie fitte, l'acqua nella quale avete fatto rinvenire i funghi. Portate quindi a cottura come per ogni risotto, aggiungendo mano a mano mestolate di brodo bollente alternate, in questo caso, all'acqua di ammollo dei funghi. Quando il riso è cotto, ma ancora piuttosto al dente, salatelo leggermente e lontano dal fuoco mantecate con la noce di burro e una generosa manciata di formaggio grattugiato. Terminate con una spolverata di pepe macinato al momento. Trasferite il risotto ai funghi e salsiccia nei singoli piatti e servite subito."

SECONDO PIATTO

Fette di pesce spada fritto



Ingredienti per 4 persone:

- 8 fette di pesce spada
- 2 uova
- 1 limone
- 2 cucchiai di prezzemolo tritato
- farina
- pangrattato
- olio
- sale
- pepe

Preparazione: "Le fette di pesce spada fritto, vanno innanzitutto insaporite con una marinata. In una terrina mettete quattro cucchiai d'olio, il prezzemolo tritato, il succo del limone, un pizzico di sale e uno di pepe. Adagiatevi le fette di pesce spada spellate e lasciate insaporire per un'ora. Sgocciolate i tranci di spada, infarinateli, poi passateli nelle uova sbattute e quindi impanateli. In una padella scaldate alcuni cucchiai d'olio e friggetevi tre o quattro fette alla volta a calore moderato per dieci minuti abbondanti. Servite le fette di spada fritte ancora calde."



CONTORNO

Lenticchie e cavolfiori con vinaigrette di acciughe



Ingredienti per 4 persone:

- 200 g di lenticchie in lattina
- 1 cavolfiore verde.
- Per la vinaigrette:
- 2 filetti di acciughe sott'olio
- 1 cucchiaio di capperi sott'aceto
- 1 piccolo cipollotto fresco
- aceto balsamico
- olio - sale - pepe

Preparazione: "Preparate la vinaigrette: tritate finemente il cipollotto con i capperi e le acciughe. Raccogliete il trito in una ciotola, aggiungete cinque cucchiai d'olio, un cucchiaio di aceto balsamico, sale, pepe ed emulsionate il tutto sbattendo con una forchetta o una piccola frusta. Dividete il cavolfiore a cimette, cuocetele al vapore per dieci minuti, devono essere ritirate al dente. Sistemate le cimette in un piatto da portata, cospargetele con le lenticchie ben sgocciolate e condite il tutto con la vinaigrette alle acciughe. Ottimo contorno per carni lessate calde o fredde."

DOLCE

Baci di amaretti



Ingredienti per 24 porzioni:

- Per i baci
- 200 g di Amaretti
- Crema Prez
- 150 g di cioccolato bianco
- ½ bacca di vaniglia - acqua
- Ganache al cioccolato
- 50 g di panna - 50 g di cioccolato fondente

Preparazione: "Per preparare i Baci di amaretti iniziate dalla crema Prez. Cominciate con il procedimento che si definisce temperaggio del cioccolato: tritate grossolanamente il cioccolato bianco e fondetelo a bagnomaria. Togliete dal fuoco e mescolate il cioccolato con una spatola, senza incorporare troppa aria, fino al raggiungimento di una temperatura di 27-28° (sarà necessario utilizzare un termometro da cucina). Incidete la bacca di vaniglia nel senso della lunghezza, prelevate i semi contenuti con la lama di un coltellino e uniteli al cioccolato. Aggiungete poca acqua calda e mescolate. Trasferite la crema prez in un sac à poche. Disponete gli amaretti in una teglia rivestita di carta forno, quindi farcite la metà con la crema. Accoppiateli con gli altri amaretti per formare i classici "baci". Ponete in frigorifero per mezz'ora in modo che la crema si solidifichi. Nel frattempo preparate la ganache al cioccolato: tagliate il cioccolato fondente a scaglie e in un pentolino scaldate la panna fino al primo bollore. Fuori dal fuoco unite il cioccolato e mescolate. Quando la ganache è ancora calda immergetevi i baci di amaretti in modo che quello sottostante sia completamente ricoperto di cioccolato. Disponete i baci di amaretti su un vassoio e lasciate solidificare il cioccolato a temperatura ambiente per circa 20 minuti, prima di servire."

CORRIERE SPORT

IL POSTICIPO-1

Barak, Cabral e Biraghi affondano il Verona

VERONA - La Fiorentina torna a vincere in Serie A battendo 3-0 al Bentegodi il Verona. Match subito in discesa per i viola, che sbloccano con Barak al 12' e raddoppiano al 38' con Cabral. Il tris, invece, lo firma Biraghi con un pallonetto da centrocampo all'89'. Con questo ko, l'Hellas di Zaffaroni resta a 17 punti e scivola a -3 dalla zona salvezza, mentre gli uomini di Italiano salgono a quota 28 e agganciano l'Empoli al dodicesimo posto.

La Fiorentina torna quindi a vincere in Serie A e lo fa con un'impresa finora riuscita a nessuna squadra del campionato nel 2023: sbancare il Bentegodi contro il Verona di Zaffaroni. In casa dell'Hellas finisce 3-0, con i viola che indirizzano la sfida già nel primo tempo e in apertura. Italiano torna al 4-2-3-1 avanzando Barak sulla linea degli esterni.

L'obiettivo è aggredire Tameze e giocare un contro uno nella tre quarti avversaria. Il Verona appare un po' bloccato dall'importanza della gara e fatica a trovare le misure agli avversari.

I viola si muovono con maggiore scioltezza, eseguono bene il piano preparato dal loro allenatore e sbloccano la gara al primo tiro in porta.

Al 12', infatti, Ikoné sfonda sulla destra e mette al centro per Barak, che controlla e di sinistro mette in porta l'1-0. Il raddoppio arri-



Festa viola dopo l'Eurogol di Biraghi da centrocampo

va invece al 38': angolo di Mandragora e deviazione volante vincente di Cabral, che segna anche in campionato dopo l'exploit in Conference.

A inizio ripresa Zaffaroni inserisce Cabal e Braaf al posto di Magnani e Doig. Proprio Braaf prova a dare la scossa con un paio di scatti e un tiro respinto da Terracciano.

Ma la Fiorentina non va mai in sofferenza e anzi costruisce l'occasione per il terzo gol, però la conclusione di Ikoné, servito da Gonzalez, viene respinta da Ca-

bal. Italiano cambia interpreti: fuori progressivamente Barak, Amrabat, Cabral, Terzic e Ikoné e dentro Bonaventura, Castrovilli, Jovic, Biraghi e Saponara.

Il Verona si affida a Gaich e Verdi, ma la sostanza non cambia e il pericolo maggiore, si fa per dire, arriva da un tiro-cross di Lazovic deviato in angolo da Terracciano.

Al 42' l'unica occasione della ripresa per il Verona: cross delizioso di Lazovic, colpo di testa di Gaich e palo esterno. E al 44' la magia di Biraghi: fallo su Mandragora, il terzino viola vede Monti-

pò fuori dai pali e segna calciando da dietro la linea di metà campo. Una prodezza che nobilita la bella vittoria della Fiorentina.

La Fiorentina torna a vincere in campionato e aggancia l'Empoli a quota 28, allontanando anche le preoccupazioni di un possibile ritorno nella zona calda. Ci resta dentro, invece, il Verona, che è comunque a -3 dallo Spezia, prossimo avversario al Picco.

Verona (3-4-2-1): Montipò 6; Magnani 5,5 (1' st Cabal 5,5), Hien 5,5, Dawidowicz 6; Faraoni 5,5 (36' st Zeefuik 6), Tameze 6, Duda 6, Doig 5 (1' st Braaf 6); Ngonge 5,5 (28' st Verdi 6), Lazovic 6; Lasagna 5 (18' st Gaich 6). A disp.: Bernardi, Perilli, Depaoli, Coppola, Terracciano, Abildgaard, Joselito, Kallon, Cissé. All.: Zaffaroni 5

Fiorentina (4-3-3): Terracciano 6; Dodò 6, Martinez Quarta 6,5, Igor 6, Terzic 6 (29' st Biraghi 7); Barak 7 (11' st Bonaventura 6), Amrabat 6 (20' st Castrovilli 6), Mandragora 6,5; Ikoné 6,5 (29' st Saponara 6), Cabral 7 (20' st Jovic 6), Nico Gonzalez 6. A disp.: Cerofolini, Sirigu, Milenkovic, Ranieri, Venuti, Duncan, Bianco, Sottit, Brekalo, Kouamé. All.: Italiano 7

Arbitro: La Penna

Marcatori: 12' Barak, 38' Cabral, 44' st Biraghi

Ammoniti: Doig (V), Igor (F), Barak (F), Faraoni (V), Amrabat (F), Braaf (V)

SERIE A

Oggi il derby di Torino, Allegri: gara importante

TORINO - Dopo la qualificazione agli ottavi di Europa League, la Juventus vuole chiudere in bellezza un febbraio ottimo (5 vittorie, 1 pareggio e 0 sconfitte tra tutte le competizioni) ed impedire il sorpasso al Torino. Il derby della Mole, in programma oggi alle 2.45pm (ora di Toronto, diretta in Canada su FuboTv), ha quindi un peso importante per gli uomini di Allegri, che dopo la batosta della sentenza, sembrano aver ritrovato solidità e certezze ed ora sognano di riacciuffare la zona Europa, in attesa degli sviluppi della questione giudiziaria. Il tecnico livornese ha posto l'attenzione proprio sull'importanza dei prossimi 3 punti: "È sempre una stracittadina, una partita molto importante soprattutto per noi. Continuiamo questa scalata, il Bologna ha battuto l'Inter e dobbiamo agguantarla. Poi dobbiamo continuare sui nostri punti fatti in campionato. Il cammino è lungo, e il Torino è una squadra preparata e aggressiva".

"Chiesa si è allenato con la squadra ieri. Veniva da 6 giorni in cui si era riposato e poi aveva lavorato a parte. Difficilmente potrà partire dall'inizio perché - ripeto - i giocatori che vengono da un periodo lungo di inattività, vanno gestiti. Lui ha giocato due partite di seguito con Fiorentina e Nantes e l'ha un po' pagata. Però ora sta bene".

"Bonucci sta molto meglio, ha ripreso confidenza con il campo nei pochi minuti a La Spezia e in qualche minuto in più in Francia. Ha passato un lungo periodo di inattività. Sta bene però domani si siederà di nuovo vicino a me. Ma riaverlo è importante perché ci sarà bisogno del capitano".

"Pogba? Stiamo facendo l'elenco dei morti? (ride, ndr) Sta meglio, domani è convocato. Se ci sarà bisogno, lo metteremo dentro. Non ha un minutaggio altissimo sicuramente, ma un buon minutaggio". "Le squadre di Juric sono specifiche nel giocare aggressivo, danno pressione e attaccano molto. Diventano partite intense che dobbiamo essere bravi a giocare. Dobbiamo calarci e non giocare in punta di piedi se no rischiamo di prenderla. Dobbiamo essere consapevoli dell'importanza, dobbiamo procedere a piccoli obiettivi. Dobbiamo raggiungere".

IL POSTICIPO-2

Una magia di Luis Alberto condanna la Samp

ROMA - Grazie alla magia di Luis Alberto all'80', la Lazio abbatte la resistenza della Sampdoria e, per una notte, è in zona Champions. All'Olimpico, i biancocelesti sono imprecisi e spreconi, ma il destro all'incrocio dello spagnolo nel finale fa tirare un sospiro di sollievo a Sarri, quarto a -2 da Inter e Milan in attesa di Cremonese-Roma. Stankovic, invece, resta a quota 11 punti e scivola a -9 dal quartultimo posto dello Spezia.

Nel primo tempo i padroni casa mantengono l'iniziativa, ma solo nel finale si fanno davvero pericolosi. Tiro di Anderson, Audero respinge in modo maldestro e Pedro da posizione defilata colpisce il palo, prima che Immobile calci alle stelle. Dall'altra parte, l'unica insidia è una ripartenza che permette a Cuisance di calciare col sinistro facendosi ribattere il tiro in extremis da Marusic.

Avvio di ripresa favorevole alla Samp. Gabbiadini si rende pericoloso due volte: prima Provedel blocca il suo sinistro, poi la palla colpita di testa termina di poco a lato. Lammers colpisce debolmente in acrobazia da posizione favorevole.

Sarri sostituisce Pedro e Cataldi con Zaccagni e Vecino. Immobile calcia alto di sinistro da due passi un assist di Marusic, smarcato da Zaccagni. Un fallo su Immobile costa un giallo pesante a Gabbiadini che salterà la sfida con



Felipe Anderson in azione tra i sampdoriansi

la Salernitana. Marusic imita Immobile e tira male tutto solo davanti ad Audero, che poi respinge con bravura il destro di Anderson dal limite. Il giallo è fatale anche al laziale Casale (out con il Napoli). La prodezza di Luis Alberto sblocca la gara a 10' dalla fine. La Samp prova a reagire inutilmente. Finisce 1-0 per la squadra di Sarri.

Lazio (4-3-3): Provedel; Lazzari (85' Hysaj), Casale, Patric, Marusic; S. Milinkovic-Savic (85' Basic), Cataldi (57' Vecino), Luis Alberto;

Felipe Anderson, Immobile, Pedro (57' Zaccagni). All.: Sarri.

Sampdoria (3-5-2): Audero; Zanolì, Nuytinck, Amione; Lérís, Rincon, Winks, Cuisance (72' Ilkhan), Augello; Gabbiadini (72' Jesé), Lammers. All.: Stankovic.

Arbitro: Andrea Colombo di Como.

Gol: 80' Luis ALberto (L).

Assist: -.

Note - Recupero: 0+4.

Ammoniti: Lérís, Gabbiadini, Vecino, Casale.



LIDO CONSTRUCTION INC.

Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

LA CAPOLISTA

Napoli, conto alla rovescia per la festa

NAPOLI - Qualunque giudizio sul cammino stagionale del Napoli rischia di finire nella retorica o nel già detto. Ci si potrebbe affidare ai numeri, allora. Ma anche questi non spiegano tutto anche se parlano, nero su bianco, di 8 vittorie di fila e di 65 punti su 72 disponibili in campionato, un dominio che, negli ultimi anni di Serie A, si è visto solo con la Juve di Capello nel 2005/06 (campionato poi cancellato da Calciopoli), con quella del record di punti (102) di Conte nel '13/'14, con l'Inter di Mancini del '06/'07 e con la Juventus di Allegri del '18/'19. Tutte dominatrici con partner contemplativi di una superiorità quasi imbarazzante.

Come è ovvio, però, c'è di più. E quel di più nasce da un'estate in cui la coppia Giuntoli-De Laurentiis ha messo in piedi una formazione che sembrava inferiore a quella dell'anno prima, e l'ha consegnata a un allenatore che ha trovato la sintesi perfetta delle idee che lo hanno portato nell'empireo dei tecnici nostrani. Del Napoli si apprezza il bello che si unisce al concreto. Fosse facile lo farebbero tutti, ma la stagione degli azzurri arriva da lontano, da idee che si aggiornano e si adattano alle qualità dei giocatori. La capolista sa fare tutto. Può lasciare l'iniziativa agli avversari per poi schiantarli con palloni in verticale per la velocità di Osimhen e Lozano, profondità cercata con azioni preparate (come quelle sui tagli o sulle



A Napoli, Quartieri Spagnoli, sulle scale di Vico Colonne a Cariati, a 50 metri da piazzetta Maradona, sono spuntati i cartonati dei giocatori della squadra titolare di questa stagione, schierati come fossero in campo

corse dritto per dritto dell'esterno destro o quelle che portano fuori un centrale per lasciare il nigeriano in uno contro uno con un solo difensore), può pressare alto e ripartire a uno-due tocchi, sfruttare l'abilità nel dribbling di Kvara sulla sinistra, utilizzare gli esterni bassi dentro al campo o in ampiezza, occupare spazi tra i giocatori avversari (e non solo tra i reparti come sostiene Spalletti), come quando si vedono gli inserimenti profondi in piena area di chi arriva da dietro.

Il Napoli, insomma, ha mille armi, tra qualità individuali e una maturità collettiva fuori dal co-

mune. Gli scudetti sono corse a tappe e la gestione delle forze è fondamentale. Non solo ricorrendo al dosaggio delle energie, visto che a Empoli, per esempio, è andata in scena la formazione tipo, con i cambi arrivati sono nei venti minuti finali dopo l'espulsione di Mario Rui. Si possono risparmiare le forze anche gestendo la partita, senza forzare troppo, segnando subito e poi rifiatando. Proprio questa capacità di sapersi muovere secondo copioni e stili diversi rende il Napoli inarrestabile. Il bel gioco da solo non è mai bastato. Certo, serve a saziare la pupilla degli esteti, ma per le competi-

zioni lunghe si deve sapere anche mostrare registri differenti, anche perché nel calcio attuale gli avversari ti studiano e sanno trovare le contromosse. Accorgimenti che, al momento, contro questo Napoli non sembrano funzionare. Ora inizia il conto alla rovescia e, forse, al momento opportuno, si riuscirà davvero a capire e ad apprezzare fino in fondo un'impresa destinata a entrare nella storia del nostro calcio.

E la Champions? Dopo il 2-0 di Francoforte l'Eintracht non può fare paura vista la fluidità di gioco dell'Armata Spalletti. Nell'anno nuovo, dopo la sconfitta a San Siro contro l'Inter, il Napoli in campionato è salito sull'ottovolante: 21 gol fatti e solo 2 subiti nelle 8 vittorie che hanno lanciato gli azzurri verso il terzo scudetto. In Europa il successo in Germania, unica topa l'eliminazione in Coppa Italia ai rigori per mano della Cremonese dopo il 2-2 dei 120 minuti di gioco. Se per Milan e Inter l'ambizione di ritornare nei quarti di Champions è figlia di una lunga attesa, il Napoli non ha mai centrato l'obiettivo nelle sue otto precedenti partecipazioni alla Champions League/Coppa dei Campioni. L'avvicinamento al ritorno del Maradona prevede altre due sfide casalinghe non proprio banali contro Lazio e Atalanta.

INTER

Marotta scuote la squadra

MILANO - Dopo l'imprevisto ko di Bologna, altra brusca frenata dopo le fatiche d'Europa, Beppe Marotta fa sentire la sua voce e prova a scuotere l'Inter: "Il percorso di questi anni è soddisfacente, ma la squadra e l'allenatore devono fare di più per risolvere il problema della continuità - ha detto l'ad dei nerazzurri a Sky Sport - Noi, come società, siamo sempre pronti a supportarli, ma sta a loro ad Appiano, in un confronto diretto, trovare il rimedio a questa problematica".

"Abbiamo fatto bene nelle coppe, ma l'obiettivo più ambito è lo scudetto - ha continuato - Dopo la sconfitta di ieri con il Bologna siamo qua a chiedere alla squadra e all'allenatore ancora più motivazione e concentrazione perché si possa non perdere di vista l'obiettivo di questa stagione, che è la qualificazione in Champions. Il nostro obbligo è dare soddisfazione ai tifosi. Simone Inzaghi è un allenatore bravo, giovane e preparato in cui noi crediamo molto. La fiducia in lui non è mai mancata".

Marotta ha commentato anche le parole di Lautaro Martinez, che subito dopo il ko del Dall'Ar ha scosso l'ambiente chiedendo una reazione ai suoi: "L'atteggiamento di Lautaro ci è piaciuto, apprezziamo le sue dichiarazioni. Sono sinonimo di appartenenza e attaccamento alla maglia".

SERIE C-GIRONE A

29ª GIORNATA

Triestina - Juve Next Gen	1-0
Vicenza-Sangiuliano	1-3
Lecco-Arzignano	2-1
Novara-Padova	1-3
Piacenza-Trento	0-3
AlbinoLeffe-Renate	2-3
Pergolettese-Mantova	0-0
Pro Sesto-Pro Vercelli	2-2
V. Verona - Pro Patria	2-0
Feralpisalò-Pordenone	np

30ª GIORNATA

Mantova-Triestina	
Pro Patria-Pro Sesto	
Trento-Lecco	
Arzignano-V. Verona	
Padova-Piacenza	
Pordenone-Pergolettese	
Renate-FeralpiSalò	
Sangiuliano-Novara	
Juve U23-AlbinoLeffe	
Pro Vercelli-Vicenza	

SERIE C-GIRONE B

29ª GIORNATA

Siena - Recanatese	1-1
Alessandria-Vis Pesaro	2-2
Ancona-Entella	0-3
Aquila-Lucchese	0-0
Fermana-Rimini	1-2
Fiorenzuola - Cesena	0-0
Imolese-Gubbio	1-1
Olbia-Torres	3-1
Pontedera-Tavarnelle	2-4
Reggiana-Carrarese	0-0

30ª GIORNATA

Gubbio-Olbia	
Carrarese-Rimini	
Cesena - Aquila	
Imolese-Fermana	
Lucchese-Ancona	
Recanatese-Alessandria	
San Donato-Siena	
Torres-Pontedera	
Entella-Fiorenzuola	
Vis Pesaro-Reggiana	

SERIE C-GIRONE C

29ª GIORNATA

Avellino-Francavilla	0-1
Crotone-Turris	0-0
Gelbison-Giugliano	1-1
Juve Stabia-Catanzaro	1-4
Latina-Messina	0-2
Viterbese-Picerno	1-1
Cerignola-Pescara	1-0
Andria-Foggia	0-1
Monopoli-Monterosi Tuscia	3-2
Potenza-Taranto	1-0

30ª GIORNATA

Picerno-Crotone	
Giugliano-Taranto	
Messina-Monopoli	
Pescara-Juve Stabia	
Catanzaro-Avellino	
Andria-Gelbison	
Foggia-Viterbese	
Tuscia-Latina	
Turris-Cerignola	
Franavilla-Potenza	

SQUADRA PUNTI G V N P GF GS

Pro Sesto	51	29	14	9	6	39	37
Lecco	51	29	15	6	8	40	34
FeralpiSalò	50	28	14	8	6	25	15
Pordenone	49	28	13	10	5	45	25
Vicenza	47	29	14	5	10	53	36
Renate	45	29	12	9	8	40	36
Pro Patria	43	29	12	7	10	30	29
Arzignano	41	29	10	11	8	35	30
Padova	39	29	9	12	8	33	33
V. Verona	38	29	9	11	9	31	24
Juve U23	38	29	10	8	11	34	35
Trento	37	29	10	7	12	34	34
Novara	37	29	11	4	14	35	37
Pro Vercelli	36	29	9	9	11	34	38
Sangiuliano	34	29	10	4	15	34	38
AlbinoLeffe	34	29	8	10	11	34	39
Pergolettese	34	29	9	7	13	33	37
Mantova	32	29	8	8	13	35	49
Triestina	26	29	6	8	15	21	39
Piacenza	24	29	5	9	15	31	51

SQUADRA PUNTI G V N P GF GS

Reggiana	65	29	20	5	4	48	18
Entella	59	29	17	8	4	46	23
Cesena	58	29	17	7	5	47	19
Ancona	49	29	14	7	8	43	29
Carrarese	46	29	14	4	11	36	34
Gubbio	45	29	13	6	10	35	26
Siena	42	29	10	12	7	29	27
Pontedera	42	29	11	9	9	33	36
Rimini	41	29	11	8	10	35	27
Lucchese	40	29	10	10	9	28	24
Fiorenzuola	38	29	11	5	13	26	27
Fermana	36	29	8	12	9	35	36
Torres	33	29	7	12	10	25	27
Recanatese	33	29	7	12	10	24	32
Vis Pesaro	30	29	6	12	11	21	40
San Donato	30	29	6	12	11	31	40
Olbia	28	29	5	13	11	30	40
Alessandria	26	29	6	8	15	24	42
Imolese	21	29	5	6	18	17	45
Aquila	20	29	4	8	17	23	44

SQUADRA PUNTI G V N P GF GS

Catanzaro	76	29	24	4	1	78	11
Crotone	64	29	19	7	3	44	23
Pescara	48	29	14	6	9	40	30
Foggia	46	29	13	7	9	43	33
Cerignola	45	29	12	9	8	35	30
Picerno	43	29	11	10	8	32	29
Monopoli	42	29	12	6	11	35	35
Franavilla	38	29	11	5	13	37	39
Juve Stabia	37	29	10	7	12	24	30
Avellino	36	29	9	9	11	31	31
Giugliano	36	29	8	12	9	37	39
Latina	36	29	9	9	11	28	37
Potenza	36	29	7	15	7	34	45
Taranto	35	29	9	8	12	20	32
Gelbison	34	29	7	13	9	22	27
Tuscia	30	29	7	9	13	32	39
Messina	29	29	8	5	16	28	41
Turris	27	29	6	9	14	30	45
Viterbese	25	29	6	9	14	28	40
F. Andria	20	29	3	11	15	18	40

YOU-GO

Office & Washroom Trailer
Sales & Rentals

Servizi igienici, bagni temporanei e mobili

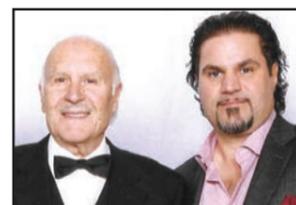
Funzionali, eleganti,
durabili, riscaldati,
acqua calda e fredda,
made in Canada al 100%

www.you-gorentals.com

Deluxe Single
or Double Mobile
Washrooms

Compra o affitta chiamando

You-go Rentals

905-794-0088
toll free
1-866-794-0089You-go Rentals,
presidente
Paolo MORRESI
"Lo garantisco"

SPORT

FORMULA UNO

Test nel deserto, Max Verstappen già a mille

SAKHIR - Le classifiche dei tempi dei test - si sa - lasciano il tempo che trovano. Quello che per certo i loro diretti avversari (Ferrari Mercedes) trovano è un binomio Max Verstappen-Red Bull veloce e anzi dominante "out of the box": pronti via. Il campione olandese è "nato pronto", da parte sua la Red Bull sembra all'altezza del suo condottiero: già veloce e affidabile. I tre giorni di test nel deserto insomma sembrano aver dato un imprimatur di continuità tra la scorsa stagione e quella che scatta domenica 5 marzo al semaforo di Sakhir.

Se i tempi da time attack sono sotto la lente di ingrandimento, suscettibili di approfondimenti e congetture circa regolazioni e carico di carburante, non altrettanto si può dire delle performance sul ritmo-gara: quelle sì già molto indicative dei valori in campo. Red Bull su tutti ed a tutto campo, insomma: anzi a tutta pista. Era andata così anche dodici mesi fa, salvo poi trovarci (piacevolmente) davanti ad un primo ordine d'arrivo all'insegna del rosso vivo (doppietta Leclerc-Sainz al GP del Bahrain), con le Frece d'Argento in terza e quarta posizione e le Red Bull stesse "azzoppate" da problemi di affidabilità che (momentaneamente accantonati con la vittoria di Super-Max a Jeddah) si erano ripresentati a Melbourne, fermando di nuovo l'olandese mentre Leclerc faceva il bis. Per come sarebbe poi finita (e ricominciata) non possiamo proprio fidarci dei test di Sakhir, tantomeno del risultato del ranking del primo Gran Premio.

La Formula Uno è e resta una scienza esatta, anche quando... sbaglia. Dalla cabina di regia rossa arri-



Il Gp di Bahrain dello scorso anno

va comunque l'invito ad aspettarsi qualche sorpresa già dal weekend d'esordio del Mondiale.

"Sono stati tre giorni intensi di lavoro per tutta la squadra - ha detto Frederic Vasseur, Team Principal della Ferrari - Abbiamo analizzato il comportamento di vari elementi sulla vettura e fatto la spunta a gran parte delle voci del nostro programma senza badare né ai tempi sul giro né agli altri intorno a noi, ma concentrandoci su noi stessi. L'obiettivo principale era accumulare più chilometri possibile e l'abbiamo raggiunto, ma è anche vero che si vorrebbe sempre fare di più e avere più tempo. Ma è così per tutti. Quando siamo riusciti a far funzionare tutto per il verso giusto le prestazioni sembravano esserci, ma chiaramente siamo ancora nella fase di conoscenza della macchina, quindi è troppo presto per esprimere qualsiasi giudizio. Il morale in squadra è perfetto e siamo in ottima forma per iniziare questo lungo campionato".

Dando per scontato il ruolo di lepre di Verstappen e Red Bull e quello di Ferrari e Mercedes uniche candidate a sfidarli, la situazione sembra più dinamica ed in evoluzione alle spalle delle Tre Sorelle. In lotta per il quarto posto Costruttori sia nel 2021 che nel 2022, Alpine e McLaren non hanno offerto certezze a Sakhir: il dato assume connotati di preoccupazione soprattutto per il team arancione che festeggia nel 2023 i primi sessant'anni della propria storia ma sembra molto lontana dalla possibilità di farlo con una vittoria, almeno in condizioni "normali". Subito una grande sfida per il nuovo Team Principal Andrea Stella, al timone della prestigiosa squadra inglese. Quella a miglior team del "resto del mondo" potrebbe quest'anno allargarsi ad Aston Martin.

In Bahrain Fernando Alonso si è esibito in sprazzi di buona competitività sia sulla performance pura che sul passo-gara: la AMR23 è nata bene ed in quanto a livello dell'im-

pegno e potenziale la Casa inglese ha l'obbligo di fare il salto di qualità. Potrebbe farne le spese Alfa Romeo Sauber che l'anno scorso ha chiuso il Mondiale al sesto posto (a pari punti - 55 - con Aston Martin ma davanti per qualità di piazzamenti), anche se con un... imbarazzante ritardo - 104 punti - nei confronti della McLaren. Buone prestazioni cronometriche e qualche intoppo... di troppo hanno caratterizzato il programma test del team italo-elvetico: serve un buon avvio di stagione, anche perché il viale del tramonto imboccato dal binomio avrà sicure ripercussioni sul medio termine.

Con due titoli iridati già in palmarès, Max Verstappen non ha più niente da dimostrare. Invece sì! Nove volte al via a Sakhir (otto GP del Bahrain, un GP di Sakhir), il pilota olandese infatti non ha mai vinto sulla pista che tradizionalmente segna il via del Mondiale. Una rara statistica sfavorevole, che non toglie però il sorriso a Super-Max e non arriva ad "accendere" le speranze della diretta concorrenza (al massimo la scaramanzia...), nonostante sia Ferrari che Mercedes possano vantare un ruolino di marcia specifico ben più brillante di quello della Red Bull, le cui due sole vittorie in Bahrain risalgono ad un intero decennio fa: nel 2012 e nel 2013 con Sebastian Vettel. A Sakhir Verstappen è salito solo due volte sul podio, senza però mai spingersi oltre il secondo gradino: in entrambe le occasioni (2020 e 2021) alle spalle di Lewis Hamilton. Per il resto, due piazzamenti nella top ten (un quarto ed un sesto posto) ma soprattutto una per lui anomala ed irritante collezione di ritiri

CHARLES LECLERC

"Valori ancora da comprendere"

SAKHIER -La Ferrari ha chiuso la tre giorni di test che portano al via della stagione di F1 tra alti e bassi. In Bahrain Charles Leclerc e Carlos Sainz sono sempre stati nelle posizioni di vertice, anche se la Red Bull sembra essere ancora in vantaggio. Il monegasco aspetta il primo GP per capire a che livello è la SF-23: "Saremo qui fra una settimana la gara inaugurale del campionato e sarà interessante comprendere finalmente quali saranno i veri valori in campo". Dal canto suo, lo spagnolo vede il bicchiere mezzo pieno: "Abbiamo concluso il test senza intoppi completando il programma previsto per questi tre giorni. Per questo voglio dire grazie a tutta la squadra, sia qui che a Maranello". "Sono stati tre giorni di test molto intensi. Nel primo abbiamo preso le misure alla SF-23 per capire la correlazione con i dati della fabbrica e abbiamo raccolto indicazioni interessanti, che ci hanno confermato le informazioni che avevamo. Nelle ultime due giornate ci siamo concentrati sulla messa a punto facendo passi avanti promettenti. Ho anche provato diversi stili di guida per verificare quale si adatta meglio a questa nuova monoposto. Saremo di nuovo qui fra una settimana la gara inaugurale del campionato e sarà interessante comprendere finalmente quali saranno i veri valori in campo".

ATLETICA LEGGERA

Riprodotte un secolo dopo le medaglie che fecero grande il Canada

VANCOUVER - Riaffiora un pezzo di storia dell'atletica leggera di un secolo fa: le due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 nei 100 e 200 metri dal leggendario velocista canadese Percy Williams, ora sono nuovamente esposte a Vancouver, 43 anni dopo il loro furto. Si tratta di copie, perché quelle che furono portate via nel 1980 dalla British Columbia Sports Hall of Fame di Vancouver dopo un'esposizione di sole due settimane, non sono mai state rinvenute. Ma rappresentano il ricordo di un'impresa poco conosciuta dietro cui c'è una grande storia di sport.

L'iniziativa di riprodurre fedelmente quelle medaglie è stata della famiglia di Percy che ha spinto il Comitato olimpico canadese di farsene portavoce presso il Cio. La carriera sportiva di Williams Percy nacque contro il volere dei medici per poi concludersi tragicamente, con un suicidio all'età di 74 anni (era il 29 novembre del 1982) eseguito con il fucile ricevuto quale riconoscimento dei trionfi olimpici. All'età di 15 anni a Williams, dopo essere stato colpito da febbre reumatica acuta, era stato detto di astenersi dal praticare qualsiasi sport.

Lui non ascoltò i medici e l'anno successivo decise di iniziare a correre sognando di partecipare alle Olimpiadi.



Il velocista canadese Percy Williams

L'atleta nativo di Vancouver per pagarsi il viaggio fino all'Ontario e partecipare ai trials canadesi iniziò a lavorare come cameriere. Qualificatosi con il record olimpico eguagliato sui 100 metri (10"6 manuale), Williams si guadagnò la trasferta per l'Olanda.

Il trionfo olimpico del 30 luglio del 1928 fu una tale sorpresa che i funzionari olimpici non avevano nemmeno la bandiera ca-

nadese per la cerimonia di premiazione che poi si svolse in ritardo.

Due giorni dopo Percy vinse anche la finale dei 200 diventando il terzo sprinter della storia a vincere due ori olimpici nei 100 e 200 metri dopo gli americani Archie Hahn (1904) e Ralph Craig (1924).

Al suo rientro a Vancouver, Williams venne accolto come un eroe alla stazione ferroviaria da 25.000 persone in un giorno

in cui vennero chiuse le scuole.

Nel 1930 vinse la gara delle 100 yard ai Giochi dell'Impero Britannico ad Hamilton nonostante alle 70 yard si strappò i tendini della parte superiore della gamba sinistra. Un infortunio dal quale Williams non si riprese mai completamente.

Dopo essere rimasto escluso dalla finale dei 100 metri delle Olimpiadi di Los Angeles del 1932, si ritirò e divenne un agente assicurativo. Nel 1972 un sondaggio della stampa canadese dichiarò Williams il più grande atleta olimpico canadese di tutti i tempi e nel 1979 fu nominato Ufficiale dell'Ordine del Canada.

"Ci siamo sentiti in dovere di rimettere in quel posto il suo riconoscimento non solo per il nostro legame familiare, ma anche perché le persone non dimentichino questo grande uomo", ha detto Jason Beck, curatore della BC Sports Hall of Fame, "Senza dubbio Percy Williams è uno degli atleti olimpici canadesi più sottovalutati di tutti i tempi".

La presidente del Comitato olimpico canadese, Tricia Smith ha aggiunto, "questo è un momento molto speciale e siamo entusiasti di poter celebrare nuovamente i risultati storici di Percy Williams e la straordinaria eredità lasciata allo sport canadese".



Celebriamo
il 43^{mo}
Anniversario

DOMENICO COSENTINO (HIS)
Specialista Apparecchi Acustici

FILIPPO COSENTINO (HIS)

UDI
Hearing
Services
locations

**Dizziness & Balance
institute of Canada**

View Hearing Ltd.
8760 Jane Street Suite 102
Vaughan, ON L4R 0E8
905-597-7737

ORA APERTO TUTTI I GIORNI

**Columbus Medical
Arts building**
8333 Weston Rd #105
Woodbridge L4L 8E2
905-264-9975

Chin Building
622 College St #204
Toronto M6G 1B6
416-924-5033

ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd # 350
Mississauga, On L4X 2J9
905 232 0606



Migliora i tuoi indici d'ascolto

Neurologi

Domenica 26 febbraio 2023
si è spento serenamente

Benilde NALLI

21 dicembre 1923 - 26 febbraio 2023

Con tristezza, annunciamo la scomparsa di Benilde Nalli il 26 febbraio 2023 con la sua amorovente famiglia al suo fianco. Benilde si riunisce in cielo con il suo defunto marito Augusto. Madre amorovente di Domenica Martini (Luigi - pre-deceduto), Eugenia, Rocco (Antonia), Franca Granelli. Adorata amorovolmente dai suoi 10 nipoti e 14 pronipoti. Al posto dei fiori, le donazioni in memoria di Benilde possono essere fatte all'Alzheimer's Society of Canada o allo Shining Through Centre (7365 Martin Grove Rd., Woodbridge).

Parenti e amici sono i benvenuti alla Bernardo Funeral Home (2960 Dufferin St., a sud di Lawrence Ave. W.) mercoledì 1 marzo 2023 dalle 2pm alle 4pm e dalle 6pm alle 9pm. La messa funebre si terrà presso la chiesadi St. John Bosco (402 Westmount Ave., a Rogers Rd.) giovedì 2 marzo 2023 alle 11:00 a.m. Benilde sarà sepolta con suo marito al cimitero di Holy Cross (8361 Yonge St., a sud della Highway 7).

Neurologi

Mercoledì 22 febbraio 2023
si è spento serenamente

Luigi RICCHIUTO

1 febbraio 1934
22 febbraio 2023



È con grande tristezza che annunciamo la serena scomparsa del nostro amato padre, marito e nonno Luigi Ricchiuto mercoledì 22 febbraio 2023. Lui mancherà tristemente a sua moglie Romanina Ricchiuto (nata Del Sangro), ai suoi figli John, Nick (Teresa) ed Emily (Angelo) e ai suoi nipoti Louis, Matthew, Julia, Christian e Joseph. Mancherà anche alle sue sorelle Eugenia (Defunto Nicola), alla Defunta Giuseppina (Defunto Florindo) & al fratello Defunto Domenico (Defunta Berta) & ai cognati Defunta Carmela (Defunto Michele), Defunto Romolo, Peppino (Germana), Vincenzo (Marina), Lina (Don) così come ai suoi numerosi nipoti e nipoti nel mondo. Luigi era nato e cresciuto a Montenero Val Cocchiara, Italia. Era molto devoto alla sua famiglia e ci mancherà davvero e sarà ricordato dalla famiglia e dagli amici. Rimarrà per sempre nei nostri cuori.

CERCASI AIUTO



Cercasi Panettiere con esperienza al forno, tavola e impastare

Panificio in Richmond Hill
Chiamare (905)-773-1030

CERCASI AIUTO, a tempo pieno o parziale per banco vendita di un forno italiano a Richmond Hill. Responsabile per il servizio di tavola calda, affettati, pasticceria e caffè. Chiamare Domenic al 905-773-1030

CERCASI AIUTO

Powder Looking for experienced dressmakers to execute customizations, additions & alterations for wedding gowns, evening wear, & accessories. Must work in store and attend all fittings with customer and sales team.

Qualifications and Skills
Proficiency in dressmaking, hand sewing and using a sewing machine strong attention to detail strong skills in hand beading pattern-making and the ability to alter the dress as needed (adding sleeves, etc) creative thinking in order to understand and accommodate the customers needs accurately pin a dress during the fitting strong multitasker strong time management skills ability to follow specific instructions experience altering luxury brands.

Job Types: Part-time
Salary: From \$25 per hour.
Will hire 2 candidates for position
Now hiring. Email resume to info@powderbride.com or call 416.536.6442

L'ALMANACCO di OGGI



Santo
S. GABRIELE dell'addolorata
Ss. Giuliano ed Euno m.ri

Il Nome: ANTONIETTA
Etimologia: Il suffisso "anto", di derivazione sconosciuta, probabilmente etrusca, è alla base del nome maschile Antonio, di cui Antonietta è il diminutivo femminile. Nel Rinascimento, al nome venne attribuito il significato di "ignorante, sempliciotto": dal greco "Anthos", "fiore", unito ad "ònos", "asino".

Carattere: La vita le presenta delle prove che affronta con stoica rassegnazione e con notevole pazienza. Ama combattere perché è sicura di vincere. Senza amore sta male, ma essendo in competizione con gli uomini può avere difficoltà sentimentali che solo negli anni si smorzano. E' un po' misteriosa, ambigua e suscettibile, chiama i suoi amici e li rimprovera se la trascurano, ma se è in buona, organizza volentieri per loro grandi feste.
Numero fortunato: 3

Sei nato oggi?
La tua passione, che spesso determina tutta la tua vita, è l'avventura e la scoperta di nuove realtà. Sceglierai dunque un lavoro che ti consenta grande libertà di movimento e che ti porti a viaggiare e a conoscere paesi e gente diversi. La tua disponibilità al nuovo renderà molto instabile la tua vita affettiva: avrai mille amori, uno più coinvolgente dell'altro, ma difficilmente troverai chi riuscirà a trattenerti.

Il Proverbio del Giorno:
"Chi festeggia carneggia"

Oggi Accadde:
"1985. A Sakkara (Il Cairo) viene portato alla luce il sarcofago di granito rosa con le spoglie di Nefrenbet, il primo ministro di Ramsete II, durante il regno del quale molti fanno risalire l'esodo degli Ebrei in Palestina, sotto la guida di Mosè."

Compleanni:
Costantino il Grande - 271
John Steinbeck - 1902
Joanne Woodward - 1930
Elizabeth Taylor - 1932

EUREKA! Medicina
è il 1661 quando Marcello Malpighi riprende l'importantissima scoperta della circolazione del sangue di William Harvey, per perfezionare e completare tale processo lasciato insoluto. A questo proposito il medico modenese pubblica il trattato da lui scritto "De pulmonibus observationes anatomicae", in cui è appunto contenuta la scoperta del meccanismo con cui il sangue venoso prende ossigeno nei polmoni e si trasferisce nel circolo arterioso. Malpighi, che utilizza per la prima volta il microscopio per lo studio dell'anatomia, scopre il funzionamento dei polmoni, descrivendo la loro struttura ad alveoli.

Per fare pubblicità...
CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA
... chiamate oggi al 416-782-9222

Giocate al Sudoku

COME GIOCARE: Esiste una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

A					B														
	8		7						4	3	9				1	2			
			2		5				3	1	4	1			8	6			3
1	4	5	9	8					2	7	2		3	5					
7	3			1											3				2
5		1	4					7		1				4					
	6			7						6	4		8		5	7	3	9	
	1	4						9		8			1			4			
				3	7			6	2				5			8			7
6	7	8						3					9	6		3			

C					D														
4				2	1	9			8	5							3		
	2			7	5				1					4	6	1			
8	1	6			9				7	1	8	9	7						
7		9	2						1	4			9	2					
2	3									7								4	
			9					2	6		1	2						8	
									2				3	1	9	6			
			4		8	7			3	6	7	2							
7	5	1	9			4					5								2

Per fare pubblicità sul
CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA
...chiamate oggi al 416-782-9222

A Le soluzioni di oggi

9	1	8	7	6	8	7	2	9	1	9	8	9	6	7	2
2	9	4	7	8	1	6	9	8	7	2	8	7	8	9	6
8	7	6	2	9	9	4	1	8	9	6	7	2	2	1	8
6	9	1	8	7	8	2	9	7	6	8	7	5	1	8	2
8	7	9	2	7	1	6	9	8	9	9	2	7	2	6	
9	8	7	2	6	1	5	1	8	2	2	1	4	2	6	
7	2	9	8	6	9	7	1	4	1	9	6	9	8	2	
1	8	9	5	2	9	7	6	8	7	6	9	8	2	9	
4	8	9	1	4	7	6	2	8	7	6	9	8	2	9	

C Le soluzioni di oggi

9	8	7	2	6	1	5	7	3	4	7	2	6	8	9	5	1
8	9	7	8	9	7	2	1	6	1	8	9	5	7	2	7	9
2	6	1	8	5	7	8	9	9	5	9	6	1	8	7	8	
4	6	7	2	3	6	8	1	9	8	5	8	7	2	1	6	
6	7	8	9	1	9	4	8	2	6	4	1	8	9	5	2	
1	5	4	2	8	4	7	6	9	9	7	2	8	6	1	4	
3	7	6	4	3	9	9	8	8	2	5	9	4	7	6	8	
7	2	9	6	7	8	7	6	4	8	1	6	4	5	8	9	
8	3	6	1	2	9	7	6	2	8	1	6	4	5	8	9	

La soluzione A di ieri

T	A	S	S	A	M	E	T	R	O	V
P	O	L	P	A	A	S	I	N	A	T
E	M	P	O	L	I	C	R	A	O	S
A	B	I	L	E	C	H	I	A	M	O
N	I	N	A	C	R	I	T	I	C	O
U	N	I	S	T	A	M	E	S	T	I
T	O	L	E	T	T	E	R	A	N	I
S	D	I	S	T	E	S	A	B	E	L
N	E	T	T	A	R	E	C	O	R	I
B	U	I	I	D	I	G	A	M	B	E
A	C	L	E	I	A	I	R	B	A	G
S	A	T	U	R	N	O	R	I	E	T
E	S	C	I	O	G	L	I	E	R	E

La soluzione B di ieri

C	L	A	V	E	R	O	C	O		
R	M	O	S	C	E	R	I	N	O	
A	L	I	T	A	L	I	A	E	N	Z
C	E	D	I	M	E	N	T	O	S	I
T	O	E	S	T	O	R	T	O	N	
S	A	P	E	S	E	R	G	E	N	T
P	R	E	S	T	I	G	I	O	S	A
U	G	O	I	D	R	O	G	E	N	O
M	O	C	E	R	O	L	O	T	U	S
A	P	A	P	A	G	I	E	T	C	
T	I	R	I	S	U	O	I	L	U	
C	A	L	D	A	I	A	O	D	E	R
G	I	N	I	M	M	I	G	R	A	T

La soluzione C di ieri

A	G	G	R	E	S	S	I	O	N	E
G	H	I	A	C	C	I	O	L	O	
G	I	A	C	C	H	E	A	T	R	I
E	R	C	O	E	R	E	N	T	I	
G	I	N	O	D	O	N	D	O	L	O
G	E	R	B	A	D	E	L	E	G	A
I	N	O	D	O	R	E	S	E	N	A
A	F	O	R	I	S	M	I	T	I	
C	S	I	G	O	T	E	F	O		
L	O	T	T	A	E	G	L	I	T	B
I	A	U	T	O	L	U	C	C	I	O
M	I	B	A	T	T	I	C	U	O	R
A	L	B	O	T	R	O	I	S	I	

FOCUS

CHIESA DEGLI ARTISTI A ROMA

Addio Maurizio, folla ai funerali di Costanzo

ROMA - Dopo due giorni di camera ardente in Campidoglio, oggi i funerali di Maurizio Costanzo, scomparso il 24 febbraio a 84 anni. Sotto una pioggia leggera il feretro del noto giornalista e conduttore televisivo è arrivato davanti alla chiesa degli Artisti a Roma. Centinaia di persone hanno accolto il carro funebre con lunghi applausi e grida "bravo", "grazie".

Da Paolo Sorrentino a Gerry Scotti, Emanuele Filiberto di Savoia, Fiorella Mannoia, Valerio Scanu, Massimo Lopez a Tullio Solenghi, Pio e Amedeo e Aurelio De Laurentiis, tanti i personaggi del mondo dello spettacolo entrati nella Chiesa per seguire la celebrazione. Maria De Filippi, accompagnata per mano dal figlio Gabriele, ha fatto il suo ingresso seguendo di pochi minuti l'arrivo del feretro. Con lei in auto, c'era Raffaella Mennoia, autrice di 'Uomini e Donne'. Pochi minuti dopo è stata la volta di Pier Silvio Berlusconi.

Ad officiare la messa don Walter Insero, recentemente nominato cappellano da papa Francesco. Il sacerdote negli ultimi mesi ha condiviso con Maurizio Costanzo diverse iniziative intraprese in aiuto dei più bisognosi.

L'omelia

"Fratelli e sorelle, siamo qui oggi per accompagnare con la nostra preghiera l'anima di Maurizio torna nella casa del padre, lo facciamo con la consapevolezza che è vero, si è chiuso il sipario, ma è finito il primo atto, la sua vita e la sua anima continua ad amare e volere bene e sentire il nostro amore. Oggi siamo al cospetto di un Dio che non è dei morti ma della resurrezione e della vita". Sono le parole di don Walter Insero, all'inizio della celebrazione dei funerali solenni di Maurizio Costanzo. "La prima volta ho incontrato Costanzo due anni fa. Pensavo di trovarmi davanti un giornalista anticlericale, un po' un mangiapreti, e invece ho incontrato una persona accogliente, amorevole, che mi ha rivolto subito una battuta: è un prete vero? Ci provo, gli ho risposto". Continua così il racconto di don Walter Insero, durante l'omelia: "Mi colpì perché mi raccontò la sua infanzia, la sua parrocchia in zona piazza Bologna, e parlò di quanto lavoro fanno le parrocchie sul territorio, riuscendo ad avvicinare le persone fragili, rendendo un ser-



Nella foto l'arrivo della bara di Maurizio Costanzo nella chiesa degli Artisti e sotto Maria De Filippi vicino al figlio adottivo Gabriele e a Piersilvio Berlusconi (YouTube)

vizio spirituale e sociale. E alla fine mi disse: mi sa che dovrò venire da lei... Dottor Costanzo - gli risposi - non accetto prenotazioni. E poi mi confido' un desiderio: potere un giorno, quando il Signore lo avrebbe chiamato a se', pregare per lui", continua Insero. Poi gli inizi della carriera, Paese Sera, il Tour de France: "Maurizio era un uomo molto intelligente, estremamente curioso, portato sempre a cercare novità, a scoprire, non riusciva a stare fermo, era molto attivo, anche negli ultimi giorni in clinica".

Nel ritratto di don Insero, Costanzo "è stato un uomo umile, leale, manteneva la parola data e rispettava opinioni degli altri, senza giudicare le diversità, propenso a capire le ragioni degli altri. Era tendenzialmente pigro, amava la Roma, non era uno sportivo praticante. Voleva ascoltare gli altri, conoscere le persone, le loro storie, intuiva prima di ascoltare il carattere delle persone. E poi "era molto goloso, so che gli veniva spacciato del cioccolato fonde di nascosto", sottolinea mentre Maria De Filippi accenna un sorriso. Verso i suoi cari "ha avuto un forte senso protezione, ma ha aiutato anche tanti artisti nel momento del bisogno", ricorda ancora Insero. "Non dava importanza al denaro, non era avido, riusciva a donarlo per dividerlo con gli altri".

E poi aggiunge: "Negli ultimi tempi si è sempre più avvicinato ai valori cristiani. Si chiedeva da tempo cosa c'è dietro l'angolo, o declinandola meglio cosa c'è dietro la morte. Abbiamo parlato a lungo di religione. Non era un praticante credente ma alla fine ha alzato lo sguardo al cielo e ha invocato la protezione della vergine Maria".

Gli interventi di familiari e amici



"Papino, l'ondata d'amore che ci ha sommersi è merito del bene che hai dato a tantissime persone. Non hai avuto tre figli ma molti di più. In molti ti hanno considerato un padre. Ci lasci un'eredità importante, il tuo più grande insegnamento, l'umiltà. Non ti sarei mai aspettato una grande dimostrazione d'aspetto. Ci avresti detto come sempre 'ma vi rendete

conto? Tutto questo per me'. Ora sei per mano a Sordi e Gassmann, ti immaginiamo mentre in Paradiso organizzi un altro dei tuoi talk show". Questo il pensiero della figlia di Maurizio Costanzo, Camilla.

Dopo aver lasciato il Campidoglio, il feretro di Costanzo è passato sotto i suoi uffici prima di arrivare a Piazza del Popolo. Dove man mano si erano radunate tutte le persone, assiepe lungo le transenne, che stanno assistendo alle esequie su un maxischermo. Nell'area transennata davanti alla Chiesa, dove la stampa non può entrare, i giornalisti sono tenuti da un imponente servizio d'ordine a circa una ventina di metri dall'ingresso. Tra i primi ad arrivare Alessandra Celentano, Kledi, Roberto Giacobbo, Gabriel Garko, Vladimir Luxuria...

Le dichiarazioni di Vip e delle persone del popolo davanti alla Chiesa

"Maurizio era una persona che stimavo tantissimo, gli volevo tanto bene. Sono qui per lui, per Maria (De Filippi, ndr) e tutto il Gruppo Fascino. Per l'Italia ha rappresentato un grande giornalista, una grande persona e soprattutto per me un grande amico". Così il principe Emanuele Filiberto di Savoia all'ingresso della Chiesa degli Artisti.

"Siamo tutti molto dispiaciuti,

per me è come perdere un parente, era unico, rivoluzionava le giornate attraverso la tv. Se dobbiamo stare vicini a Maria adesso? Credo che sappia scegliere le persone da tenersi vicino, penso che supererà al meglio questa situazione alla quale non credo fosse particolarmente pronta", ha dichiarato il cantante Valerio Scanu.

"Perdo un amico. Parlavo con lui di cultura, libri, calcio, della Roma. Di tante cose. Mi mancheranno i suoi consigli, le sue dritte. Come affrontare le cose belle della vita, le compagne, i figli. L'ultima volta che l'ho visto e' stato qualche mese fa. Era un po' fragile ma andavo a trovarlo, lui regalava tartarughe, a mio figlio piacevano tanto ma non abbiamo fatto in tempo". Queste le parole di Alex Britti, che ricorda il suo amico Maurizio Costanzo.

Maurizio grandioso e insostituibile". Così recita un cartello davanti alla Chiesa degli Artisti. "Una persona unica che ci ha accompagnato per anni, una grande persona, uno di noi. Ci mancherà", sono le parole di una ragazza da ore dietro la transenna per rendere l'ultimo omaggio a Costanzo. "Per noi non morirà mai, era speciale", ha aggiunto una donna anziana.

La camera ardente

Tra sabato e domenica tantissime persone hanno affollato il Campidoglio per l'ultimo omaggio al conduttore televisivo, tra lacrime, commozione e qualche inusuale richiesta di selfie alla vedova Maria De Filippi.

Tra chi ha voluto salutare Costanzo, il premier Giorgia Meloni, accolta dalla moglie del re del talk show, Maria De Filippi, e dal sindaco Roberto Gualtieri. Tra i tanti volti della politica arrivati in Campidoglio, anche il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l'ex premier Giuseppe Conte, Gianni Letta, Francesco Rutelli con la moglie Barbara Palombelli, l'ex sindaco di Roma Virginia Raggi, Ermete Realacci.

Molti anche i protagonisti dello spettacolo e del giornalismo con amici come Rosario Fiorello, Valeria Marini, Mariella Nava, Lino Banfi con la figlia Rosanna; Vincenzo Salemme; Pierluigi Diener, Valerio Mastandrea, Mara Venier, Alberto Matano, Massimo Giletti, Marco Bellocchio, Giovanna Ralli, Paola Barale, Rossella Brescia, Nicola Porro, Andrea Purgatori.



2022-2023
Standings

RISULTATI

GIOVEDÌ

Detroit-NY Rangers 4-1
New Jersey-Los Angeles 4-3 Ot
Pittsburgh-Edmonton 2-7
Tampa Bay-Buffalo 5-6 Ot
Washington-Anaheim 2-4
Columbus-Minnesota 0-2
St. Louis-Vancouver 2-3 Ot
Vegas-Calgary 4-3 Ot
Seattle-Boston 5-6 Ot
San Jose-Nashville 2-6

VENERDÌ

Carolina-Ottawa 4-0
Philadelphia-Montreal 2-5
TORONTO-Minnesota 2-1 Ot
Florida-Buffalo 1-3
NY Islanders-Los Angeles 2-3
Winnipeg-Colorado 1-5
SABATO
Columbus-Edmonton 6-5
Washington-NY Rangers 6-3
St. Louis-Pittsburgh 2-3 Ot
Carolina-Anaheim 2-3
Montreal-Ottawa 2-5

DOMENICA

Buffalo-Washington 7-4
Minnesota-Columbus 3-2 Ot
Winnipeg-NY Islanders 0-4
NY Rangers-Los Angeles 5-2
Pittsburgh-Tampa Bay 7-3
Arizona-Nashville 2-6

LUNEDÌ

Ottawa-Detroit
Edmonton-Boston
Dallas-Vancouver
Colorado-Vegas
Anaheim-Chicago
PROSSIME PARTITE
MARTEDÌ
Ottawa-Detroit
Tampa Bay-Florida
Buffalo-Columbus
St. Louis-Seattle

WESTERN DIVISION

CENTRAL

	G	V	P	POT	P
Dallas	59	31	16	12	74
Minnesota	60	33	21	6	72
Colorado	57	33	19	5	71
Winnipeg	60	35	24	1	71
Nashville	57	29	22	6	64
St. Louis	59	26	28	5	57
Arizona	59	20	30	9	49
Chicago	58	21	32	5	47

PACIFIC

	G	V	P	POT	P
Vegas	59	35	18	6	76
Los Angeles	61	33	20	8	74
Edmonton	60	32	20	8	72
Seattle	59	32	21	6	70
Calgary	60	27	21	12	66
Vancouver	59	23	31	5	51
San Jose	60	18	30	12	48
Anaheim	60	19	34	7	45

GIOVEDÌ

Boston-Buffalo
Detroit-Seattle
NY Rangers-Ottawa
Tampa Bay-Pittsburgh
Florida-Nashville
Chicago-Dallas
Calgary-TORONTO
Vancouver-Minnesota
Los Angeles-Montreal
San Jose-St. Louis